

Un convegno regionale

I comunisti e le Province

A che punto è e su quali temi si concentra l'azione dei consiglieri provinciali comunisti del Lazio per imporre l'ente regione ed una politica di programmazione economica democratica?

Per affrontare questi interrogativi si sono riuniti, su iniziativa del Comitato regionale del Pci, nella sede dell'Istituto Gramsci, i consiglieri provinciali comunisti del Lazio e una vasta rappresentanza di dirigenti e parlamentari delle Federazioni del partito della regione.

La relazione introduttiva è stata svolta dal compagno Fernando Di Giulio, presidente del gruppo consigliere comunista alla Provincia di Roma. Da esso è nato il dibattito (nel quale sono intervenuti nell'ordine i compagni Ricci, Aldo D'Alessio e Bertini).

Naturalmente questioni economiche sono state affrontate in un unico contesto e con l'obiettivo di fissare una precisa linea d'azione nei Consigli provinciali e nella regione.

L'azione dei consiglieri provinciali comunisti per l'attuazione dell'ordinamento regionale, della politica di programmazione democratica avrà al centro la questione della agricoltura e delle industrie.

Il giorno piccolo cronaca partito

Cifre della città Ieri sono nati 87 maschi e 60 femmine. Sono morti 36 maschi e 35 femmine...

Urge sangue La compagnia Anna Calzini ha urgente bisogno di sangue. Ricarsi alla clinica «Figlie di San Camillo»...

Lutto È deceduto Patrizio Vantaggio, fratello del compagno avvocato Arnaldo della cellula Banca del Lavoro...

Pantheon Questa sera presso la sede del circolo (salita de' Circi, n. 30) avverranno due proiezioni del film «Alessandro Nevski»...

E' nata Barbara Ieri pomeriggio è nata Barbara, una bella bambina che è venuta ad allietare la casa del compagno Maurizio Bacchelli...

Ucciso sulle strisce Un uomo di 55 anni, Pietro Mercuri, abitante nei pressi di Albano, è stato ucciso da una «130» mentre attraversava la strada sulle strisce, incidente al chilometro 18,650 della via Appia...

Cadavere ad Acilia Il cadavere di un uomo è stato rinvenuto ieri da una pattuglia di carabinieri nelle acque del Tevere presso Acilia. Nelle tasche dell'uomo, morto da oltre 48 ore e irriconoscibile, è stata trovata una carta d'identità intestata a Ivo Rossi di 17 anni...

Muore sotto il tram Un'anziana signora è morta ieri investita da un tram. Domenica Turchio di 75 anni, abitante in via dei Rioni Vecchi 124, è stata travolta attraversando piazza Ippolito Nievo quando è stata investita da una vettura della linea «13». Trasportata al San Carlo è deceduta poco dopo il ricovero.

TUTTI IN SALVO!



Frana la collina: paese in pericolo

Un macigno di dieci quintali ha distrutto una casa - Lo smottamento a Cervara di Tivoli

Una casupola di Cervara, un paesino lungo la Tiburtina, poco dopo Tivoli, è stata letteralmente distrutta da un enorme macigno, dal peso di oltre dieci quintali, staccatosi dal vertice di una collina e piombato giù come una valanga.

In sei a Regina Coeli MARIJUANA NELL'ORTO I carabinieri hanno arrestato sei persone accusate di aver introdotto e spacciato degli stupefacenti, soprattutto marijuana.

Crolla la convocazione poliziesca VOXSON: TUTTI ASSOLTI PER IL BLOCCO STRADALE

Durante lo sciopero i lavoratori vennero denunciati per i picchetti davanti allo stabilimento

Le fognie allagano la casa Gli appartamenti al seminterrato di via Manfredonia 37 sono rimasti allagati dai rigurgiti delle fognie piogge.

Convocazioni FRASCATI, ore 18.30, conferenza organizzazione con Feduzzi; DONNA OLIMPIA, ore 19.30, assemblea con Fagioli; OSTIENSE, ore 19.30, convegno culturale della zona Ostiense con Tiro, ore 20, conferenza d'organizzazione con Bacchelli; MONTICOMPALE, ore 20, conferenza con Cillito; MONTELIBRETTI, ore 19, convegno con Mammi; NEROLA, ore 19, conferenza d'organizzazione con Imperatori; MONTEFIORE, ore 19, conferenza d'organizzazione con Agostinelli; AGUZZANO, ore 19, convegno con Speranza; VILLA CERVELLO, ore 20, conferenza d'organizzazione con Ferretti; NOMEANTO, ore 21, serata con Fusco; TIBURTINO III, ore 18.30, commissione operaia zona Tiburtina con Favelli; LUDOVICI, ore 20, riunione comitato direttivo; COLLEFERRO, ore 19, convegno della zona con i compagni di Frosinone con Turchio e Feliciani; NETTUNO - CRETA ROSSA, ore 19, conferenza d'organizzazione con Rossi; TIVOLI, ore 20, assemblea con Peloso; MONTICOMPALE, ore 18, conferenza d'organizzazione con Cesaroni; OSTIENSE, ore 16.30, riunione STEFANI, Lido Metrono Gambino; CAMPO MARZIO, ore 19.30, conferenza d'organizzazione con Vescovato; TIVOLI, ore 20, assemblea pre-congressuale.

Pantheon Questa sera presso la sede del circolo (salita de' Circi, n. 30) avverranno due proiezioni del film «Alessandro Nevski»...

E' nata Barbara Ieri pomeriggio è nata Barbara, una bella bambina che è venuta ad allietare la casa del compagno Maurizio Bacchelli...

Ucciso sulle strisce Un uomo di 55 anni, Pietro Mercuri, abitante nei pressi di Albano, è stato ucciso da una «130» mentre attraversava la strada sulle strisce, incidente al chilometro 18,650 della via Appia...

Cadavere ad Acilia Il cadavere di un uomo è stato rinvenuto ieri da una pattuglia di carabinieri nelle acque del Tevere presso Acilia. Nelle tasche dell'uomo, morto da oltre 48 ore e irriconoscibile, è stata trovata una carta d'identità intestata a Ivo Rossi di 17 anni...

Provincia Dibattito aperto sull'assistenza psichiatrica

Ieri sera, a Palazzo Valentini, è cominciata la discussione su due importanti delibere proposte dalla Giunta ed illustrate al Consiglio provinciale dall'assessore Rebecchini. La prima riguarda la istituzione di un Centro ortopedico e ortopsichiatrico destinato ai fanciulli minorati psichici, la seconda la creazione di due unità ospedaliere psichiatriche, capaci ciascuna di 500 posti letto da costruire nel comprensorio di Monte Mario.

Noi comunisti - ha precisato Cesaroni - siamo favorevoli all'istituzione del centro ortopedico ed ortopsichiatrico, ma dobbiamo sottolineare la esiguità della somma proposta per lo stanziamento. Tuttavia, mentre nei confronti di questa delibera le nostre critiche non riguardano la sostanza, in relazione alla seconda proposta, quella di istituire nuove unità ospedaliere (per ora due, ma dovrebbero diventare sei) di cinquecento posti ciascuna nell'ambito urbano non ci trova concordi per ragioni sostanziali di indirizzo.

Sciopero Cliniche private senza infermieri

I lavoratori delle cliniche private hanno iniziato da ieri uno sciopero di quarantotto ore e proseguiranno la loro lotta sino a quando non saranno accolte le loro rivendicazioni, che sono aumentate durante il periodo di lavoro e riconoscimento delle qualifiche.

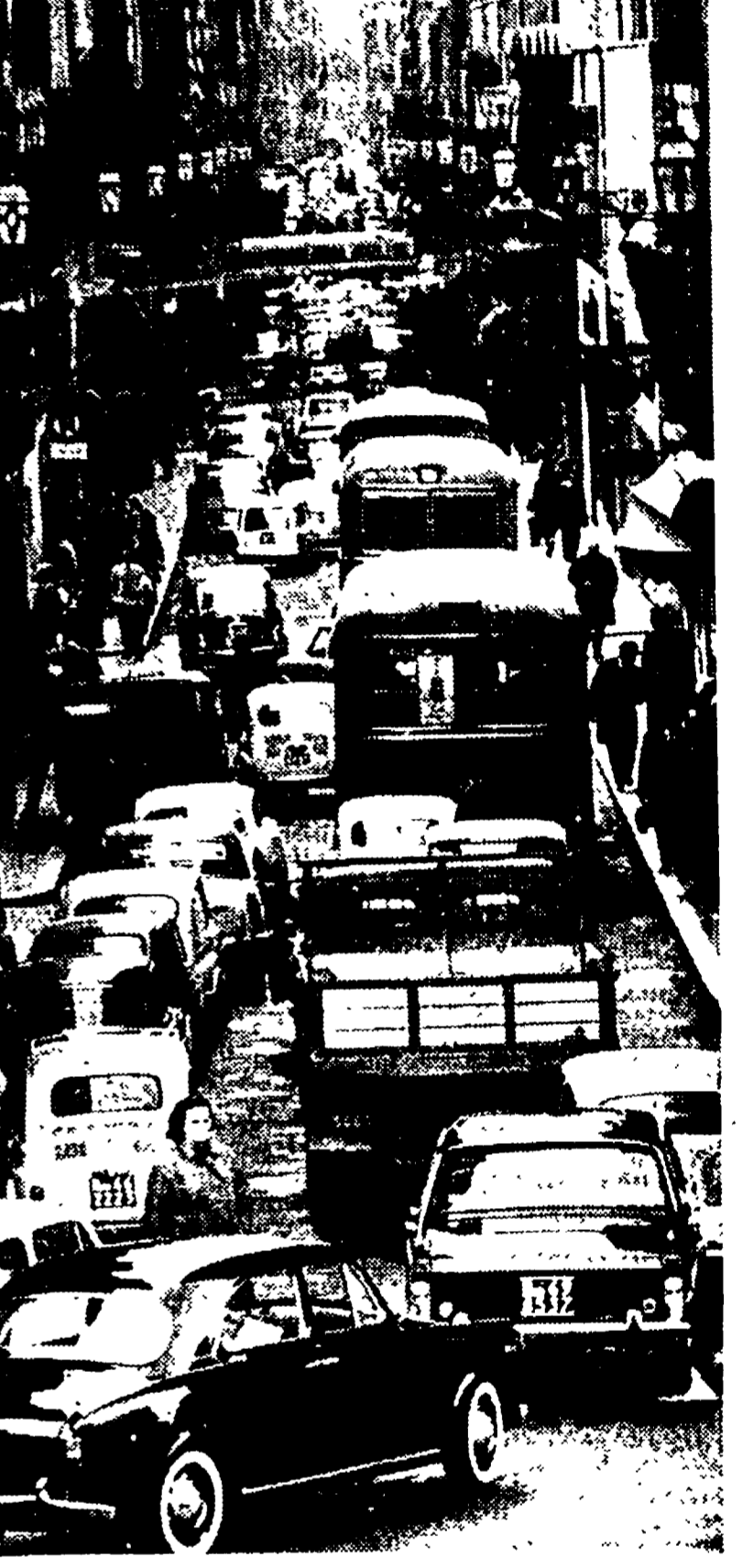
La categoria del personale delle cliniche private è tra quelle più sottoposte ad un pesante sfruttamento. Infatti non vi sono limiti di orario di lavoro e i salari sono minimi: variano da venti a ventisei mila lire compresi gli assegni familiari.

Il sindacato ha chiesto alla società di aprire immediatamente, regolari trattative per l'esame dell'attuale situazione degli organi e per la contrattazione del trattamento da riservare a quei lavoratori che, eventualmente, dovessero essere trasferiti al nuovo stabilimento di Latina, in costruzione.

VIA FRATTINA

Molta curiosità, molta confusione, e soprattutto auto, auto, auto - Auto da tutte le parti: ferme in doppia fila a sfidare il taccuino dei vigili di servizio, incanalate a passo d'uomo lungo le strade del centro - Questo il teatro dell'ultimo esperimento del traffico, il « rovesciamento » del senso unico in via Frattina

Tappeto di auto



Nuovi cartelli della segnaletica in via Frattina: il senso unico è stato invertito; invece che dal Corso verso piazza di Spagna, si va da piazza di Spagna verso il Corso. Funziona la nuova disciplina? Ci sono state difficoltà? Gli interrogativi dei curiosi sono stati questi. Si tratta di capirci. Se per « funzionare » s'intende il fatto che tutto il centro storico non è rimasto bloccato per qualche ora da una massa compatta di automobili, allora la risposta può essere affermativa. Se « funzionare » invece vuol significare miglioramento, allora si deve rispondere di no. Le cose non vanno meglio di prima, anzi. La marcia del traffico che si è rovesciata su via Frattina - comandata a intervalli dal nuovo semaforo - è stata veramente eccezionale. E ne è sorto più di un problema. Senza i vigili sul posto, ben difficilmente si sarebbe potuta evitare la paralizzante. Appena la vigilanza si è un poco allentata, sono apparse subito le doppie file di auto in sosta. NELLA FOTO, un'eloquente visione di via Frattina completamente coperta di un « tappeto » di auto

1927 anniversario 1964
Alfano Maestri offre alla sua affezionata clientela per soli 5 giorni sconti eccezionali del 35% e 50% su tutti i tessuti e le confezioni esistenti nei magazzini di Via C. Balbo 39

Crolla la convocazione poliziesca VOXSON: TUTTI ASSOLTI PER IL BLOCCO STRADALE
Durante lo sciopero i lavoratori vennero denunciati per i picchetti davanti allo stabilimento
Tre operai della VOXSON arrestati e altri nove denunciati per avere manifestato nel corso di uno sciopero davanti allo stabilimento della società, in via Tor Cervara sono stati assolti ieri dall'accusa di blocco stradale e di disturbo della quiete pubblica.

PRESENTIAMO UN QUADRO DELLA SITUAZIONE AD OTTO GIORNI DALL'AVVIO DELLA CAMPAGNA DI VACCINAZIONE CON IL «SABIN» ATTRAVERSO LE INFORMAZIONI DEI NOSTRI CORRISPONDENTI DA DODICI PROVINCE D'ITALIA. NON SIAMO PREPARATI PER UNA VERA VACCINAZIONE IN MASSA

Continua la requisitoria-fiume del P.M. per i bananieri

RAPPORTO SULL'ANTIPOLO

Abbiamo sul tavolo più di una decina di corrispondenze inviateci nelle ultime ore dalle nostre redazioni provinciali e cittadine sulla preparazione della vaccinazione antipoliomielitica con il metodo Sabin, che verrà iniziata dal 2 marzo in tutta Italia. Messe insieme formano un vero e proprio «rapporto», che sottoponiamo, attraverso le colonne dell'«Unità», all'attenzione del ministro della Sanità e dell'opinione pubblica. L'indagine, che abbiamo condotto — e che continueremo a svolgere nei prossimi giorni — presenta un quadro della situazione abbastanza contraddittorio e per ciò stesso preoccupante. Su una cosa, tuttavia, non c'è dubbio: oggi — cioè ad otto giorni appena dall'inizio della campagna — l'organizzazione predisposta non si presenta in grado di effettuare una vaccinazione veramente di massa, così come — invece — le stesse caratteristiche del vaccino Sabin richiedono, affinché si possano ottenere i risultati che si sono avuti negli altri paesi. Esiste la garanzia della vaccinazione solo per una popolazione infantile compresa fra i quattro mesi e i cinque anni di età. Sicché i padri di famiglia che si presenteranno ai posti di vaccinazione con i loro bambini rischieranno di vedersi vaccinare solo i figli in età fino a cinque anni, e respingere, invece, quelli in età superiore. Solo da Firenze ci comunicano che le autorità sanitarie sono orientate a comportarsi diversamente; mentre altrove toccherà ai comuni, e ad altri enti con proprie iniziative, tentare di porre rimedio a questa carenza, che, diciamo senza mezzi termini, presenta dei rischi: il «Sabin» è un vaccino con virus vivi, anche se attenuati, che poi viene espulso dal bambino attraverso le vie naturali ancora vive e pertanto — secondo il parere di alcuni esperti — raggiunge i soggetti non vaccinati con conseguenze che, se la vaccinazione non sarà diffusissima, non si possono prevedere.

Se, dunque, le cose stanno — ad otto giorni dall'inizio della campagna — così come si ricava dal «rapporto» che pubblichiamo, (e purtroppo vi sono situazioni anche più gravi) è giusto lanciare un grido d'allarme: non mettiamo l'errore di far le cose a metà, non ripetiamo lo errore che già si è fatto con la vaccinazione «Salk», i cui risultati sono stati disastrosi rispetto alla spesa affrontata, con la conseguenza che il male ha subito una flessione insignificante. La lotta alla polio esige che questa volta si faccia sul serio.

ROMA

Una «catena del freddo»

A Roma sono centottantamila le dosi di «Sabin» messe a disposizione per la prima fase della campagna di vaccinazione antipolio nel capoluogo. Verranno consegnate oggi o domani all'ufficio igiene che conserverà i flaconi in sei congelatori giunti ieri e capaci di produrre la temperatura costante di venti gradi sotto zero. Per la somministrazione del vaccino sono stati ordinati anche ventimila cucchiaini inossidabili e numerosi termos.

ANCONA

Mancano dosi per 100.000

ANCONA, 20. Nella provincia di Ancona saranno vaccinati i bimbi dai quattro mesi ai cinque anni: circa 40.000. Ad Ancona il farmaco — ci ha riferito questa mattina il medico provinciale — doveva arrivare nella giornata di ieri. È atteso per la serata di oggi. Alla provincia di Ancona sono state assegnate 45.000 dosi, giudicate sufficienti per il primo tempo della vaccinazione. Rimangono fuori, tuttavia, i soggetti dai cinque sino ai venti anni, pure predisposti, anche se in grado minore, alla minaccia della poliomielite. In altri termini, in provincia di Ancona, oltre 100.000 giovani e bambini non potranno essere subito vaccinati. A meno che non si rivolgano alle farmacie, pagando. È evidente che molte famiglie lo faranno. Sino a questo momento ci risulta, tuttavia, che ad Ancona soltanto una farmacia è provvista del congelatore necessario per la conservazione del vaccino. In questo caso, se la situazione rimarrà inalterata, buona parte dei soggetti, fra i cinque e i venti anni, che volessero acquistare il vaccino non riuscirebbero a trovarlo.



Bartoli Avveduti, Alessandro Lenzi, Giovanni Gherner e Antonio Bignami, al banco degli imputati, mentre ascoltano la requisitoria del pubblico ministero

«Sono corrotti ma il codice è con loro»

Niente corruzione! Come era stato annunciato, il pubblico ministero Antonio Brancaccio ha chiesto l'assoluzione di tutti gli imputati nel processo per lo scandalo delle banane in merito a questo reato. Il magistrato ha abbassato le armi. Egli è certo che Bartoli Avveduti è un uomo «moralmente e politicamente corrotto», ma non ha le prove che una sola lira sia finita dalla tasca dei bananieri in quelle, peraltro già ben fornite, dell'ex presidente dell'Azienda monopolio bananiera.

«Se fossi nella posizione di chi è intenzionato a proporzionare solo gli elementi dell'accusa — ha detto ai giudici il dottor Brancaccio — non chiederei senz'altro la condanna degli imputati anche per il reato di corruzione. Ma io sono, invece, intenzionato a fare delle richieste che possano aiutarvi nella compilazione della sentenza. Debbi quindi ammettere che non ho le prove che Bartoli Avveduti abbia ricevuto una somma di denaro. E con la stessa sincerità devo aggiungere di non essere nemmeno in grado di dimostrare che Bartoli ricevette almeno la promessa di una determinata cifra.

«D'altronde — ha proseguito il p.m. — qui non siamo nel campo delle bustarelle. Ci troviamo, invece, di fronte a una ben più grave corruzione: a una corruzione morale e politica. Bartoli era l'uomo che riusciva a ottenere la presidenza di enti che maneggiavano miliardi, solo per le sue influenze politiche.

«Avv. D'AGOSTINO — Queste presidenze le aveva dal ministro Trabucchi. P.M. — Prego la difesa di non chiamare in causa persone estranee al processo, se ciò non è strettamente necessario. Dal canto mio, assicuro che la Procura della Repubblica procederà contro altri eventuali responsabili di questo scandalo, chiunque essi siano.

CATANZARO

Tre casi di polio a Sant'Andrea Jonio Iniziativa del Comune di Crotona

Dal nostro corrispondente CATANZARO, 20. Mentre telefoniamo è in corso una riunione di medici presso l'ufficio del medico provinciale, mentre un'altra riunione ha avuto luogo presso l'ufficio sanitario di Catanzaro per approntare il piano per la città. In provincia la campagna del Sabin e le iniziative che sono state prese in questi giorni dall'ufficio sanitario della prefettura rimangono ancora iniziative di vertice che non hanno avuto alcun riscontro presso l'opinione pubblica.

A Napoli città, comunque, sono arrivati i frigoriferi capaci di conservare una notevole quantità di vaccino. I frigoriferi, tuttavia, sono concentrati soltanto nei locali del laboratorio di Igiene e profilassi in piazza Tribunali, come è la massima periferia della città e le condizioni urbane che a Napoli rendono di difficile collegamento col centro, si troverà nella necessità di ricorrere al deposito centrale, intorno a Napoli, infine, c'è — al momento — il vuoto: giacché, secondo le nostre informazioni, nessun comune dell'entroterra ha ricevuto i frigoriferi a bassa temperatura. La operazione Sabin, quindi, potrà avviarsi difficilmente, nella provincia napoletana, nella forma massiccia prevista.

MILANO

100.000 dosi in meno

MILANO, 20. Secondo le previsioni dell'ufficio del medico provinciale almeno 320 mila dosi di vaccino dovranno essere somministrate nella provincia nel giro di cinque-sei giorni ad altrettanti bimbi nell'età compresa fra i 3 mesi e i 12 anni, che il ministro della Sanità ha assicurato alle autorità sanitarie provinciali milanesi la copertura di 260 mila dosi di vaccino per la prima somministrazione. Le stesse autorità dovranno provvedere con i loro mezzi ad assicurarsi le altre 60 mila dosi necessarie.

POTENZA

Contributo del PCI e dell'UDI

POTENZA, 20. I soggetti compresi tra i 4 mesi e i 5 anni sono circa 40 mila, sparsi in 28 comuni. La sezione provinciale del Pci e la segreteria provinciale dell'Udi invieranno una circolare a tutte le iscritte al fine di popolarizzare la campagna antipolio. Una media di 86 casi ogni centinaio di abitanti in provincia di Potenza e il 30% in provincia di Matera. Con questi dati si sono avuti nel 1963 ben 48 casi di polio in Lucania e in questi due mesi del '64 si è verificato già un caso, con una media di 86 casi ogni centinaio di abitanti. È evidente che questa volta occorrerà fare sul serio, anche per vincere — in tutto della, 42 casi di poliomielite anteriore acuta.

TORINO

Anche la mutua della FIAT

TORINO, 20. La vaccinazione avverrà nelle scuole, nei consultori della maternità e infanzia nonché attraverso la mutua Fiat: infatti la direzione sanitaria del monopolio automobilistico è stata delegata alla vaccinazione dei bambini fra quattro e cinque anni, e dei dipendenti di dipendenti Fiat.

GENOVA

Mancano i frigoriferi mobili

GENOVA, 20. Circa 200 mila bimbi, di età compresa fra i tre mesi ed i 14 anni, abitanti nella provincia di Genova, dovrebbero essere sottoposti alla vaccinazione antipolio con il siero di Sabin. La operazione si presenta particolarmente difficile sia per le caratteristiche del vaccino (che, per essere efficace deve essere trattato con particolari precauzioni e conservato ad una temperatura di meno 20) sia per quelle del territorio genovese, in cui, accanto al capoluogo, esiste un comprensorio appartenente caratterizzato da una insufficiente rete stradale.

FIRENZE

Fino a 6 anni

FIRENZE, 20. Dal primo marzo centinaia di medici saranno impegnati negli ambulatori cittadini e in quelli sparsi nelle frazioni di tutta la provincia, nella vaccinazione con il siero di Sabin. I bimbi interessati alla vaccinazione in tutta la provincia di Firenze sono circa 50 mila. Nella nostra provincia si è in grado di procurare il vaccino con il Sabin a tutti i bimbi la cui età varia dai quattro mesi ai 5-6 anni.

PALERMO

Sollecitata la vaccinazione nelle scuole

PALERMO, 20. 135 mila dosi di vaccino Sabin sono arrivate stamattina a Palermo, in carri ferroviari. Il quantitativo di dosi del Sabin arrivato stamattina con il «postale» proveniente da Napoli è destinato ad assicurare, in tutta la provincia, la prima dose di antipolio a tutti i bambini del palermitano, che sono in età compresa tra i quattro mesi e i cinque anni.

BOLOGNA

5 milioni della Provincia

BOLOGNA, 20. La Amministrazione provinciale ha stanziato la somma di cinque milioni per contribuire all'acquisizione di mezzi idonei al trasporto e alla conservazione in frigo del vaccino. Quattro Comuni di montagna verranno attrezzati con frigoriferi capaci di conservare per lungo tempo le fiale del vaccino Sabin, perché ivi le operazioni di vaccinazione saranno particolarmente lunghe, data la dispersione delle abitazioni.

Per la democrazia nella scuola

LE PROPOSTE elaborate nel recente convegno del Partito comunista della commissione di studio sulla condizione dell'insegnante...

LA STESSA proposta della laurea abilitante non vuole avere un puro valore tecnico, ma significa che dalla università deve uscire l'insegnante...

Alla base è il profondo legame tra i problemi della condizione degli insegnanti e della linea di riforma...

Il tema è apparso in tutta la sua chiarezza: i comunisti sono per realizzare l'autogoverno delle scuole...

VI E' OGGI nel paese, fra la gente, nel popolo, un atteggiamento di ostilità nei riguardi della scuola...

la scuola



Gli enti vari ricevono 1.772 milioni in condizioni di pressoché totale arbitrio (anno 1960); seguono nell'elenco in nostro possesso altri 90 enti, quasi tutti religiosi, che ricevono i rimanenti stanziamenti fino alla concorrenza del 100 per 100.

di una nuova strada

Centodieci «centri» funzionanti o in via di allestimento, 2800 corsi ogni anno, oltre 65 mila allievi: questo è l'INAPLI (Istituto nazionale per l'addestramento e il perfezionamento dei lavoratori della industria)...

formazione professionale compiti assai simili a quelli tradizionalmente svolti dalla bottega artigiana. Né gli sforzi fatti in questi ultimi anni, sotto la presidenza Granelli e con la collaborazione dei sindacati...

ziendali (700 mila); il costo di un «centro» INAPLI (massimo 200 milioni) con quello delle scuole IRI o comunque paritetiche (fino a 2 miliardi). Si fa, soprattutto, una questione di aderenza dell'istruzione...

dell'ing. Pallavicino è anche una tipica situazione in cui si manifesta la crisi dell'istruzione professionale. Funzionario all'Ufficio internazionale del lavoro, il Pallavicino entra nel più importante Ente per l'istruzione professionale...

zione e la stampa di enormi cicli professionali ispirati al metodo «unità-esercizio». Il metodo consiste nella scomposizione di ogni unità di lavoro nei suoi elementi pratici e teorici...

Nicola Vaccaro al Convegno «Scuola e società»



Domenica scorsa, a Montebelluna, si è svolto il 42° anniversario del convegno...

Il nostro obiettivo L'obiettivo nostro può riassumersi in un'espressione: scuola «integrata»...

Il dibattito si è concentrato, innanzitutto, sul rapporto fra «doppia scuola» e scuola «integrata»...

Una scuola nuova È stata affrontata, nella discussione, anche la questione delle cattedre, cioè, soprattutto, dell'unità dell'insegnamento di classe...

Entro questi elementi generali, è stata ben precisata la situazione esistente fra scuola «integrata» e scuola «vera»...

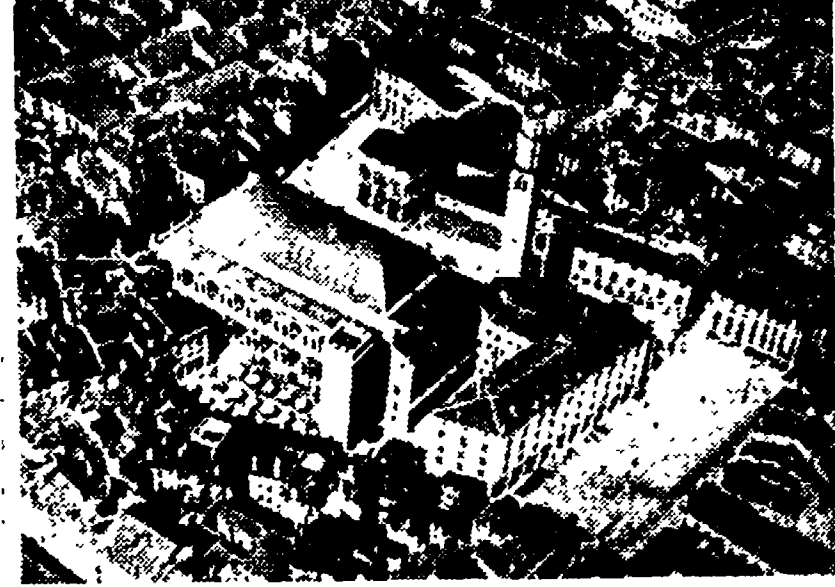
La riforma A conclusione, questo è emerso con chiarezza: noi vogliamo una scuola «vera»...

Vicenza L'inutile Facoltà di architettura

Un'altra irresponsabile iniziativa del sottogoverno dc - Interpellanza del PCI

E in corso un'ennesima manovra di stampo clientelare e municipalistico, tipica del sottogoverno dc, promossa dal Comune di Vicenza...

Tuttavia, la questione è ancora aperta. I deputati comunisti, intanto, sono intervenuti con energia...



evidenza. Molte altre considerazioni potrebbero, inoltre, essere portate a conferma di quanto diciamo...

sottolineato, in pubbliche prese di posizione, che decisioni di così alto peso non possono e non debbono essere prese al di fuori di un programma generale di dislocazione della Facoltà di Architettura...

Parigi: i ragazzi studiano troppo... e male

PARIGI, febbraio. Un rapporto sui problemi dell'insegnamento di primo grado è stato presentato al ministro francese dell'educazione...

rapporto i seguenti orari: da 20 a 12 ore settimanali per i ragazzi dai 6 agli 8 anni; 17 ore per i ragazzi dagli 8 ai 10 anni...

Scuola media unica Libri gratis nel Materano

MATERA, febbraio. - Importanti iniziative - che meritano una segnalazione anche nazionale - sono state realizzate in provincia di Matera...

parlamento

L'Europa volgare Il 3 febbraio scorso si è svolta anche in Italia l'XI Giornata europea della scuola...

Il ministro - concludono gli interrogatori - non ritiene di dover porre termine alla politica di «volgarizzazione» culturale...

Disciplina dell'edilizia

Il compagno on. Luigi Berlinguer ha interrogato, con richiesta di risposta scritta, il ministro Gui...

FAW.

Riveliamo gli
impegni già assunti
dal governo per la
**FORZA ATOMICA
MULTILATERALE**

**SEGRETO
TOP SECRET**

Questo segreto non è più un segreto

Secondo i piani attuali la Forza multilaterale

sarà formata da	25	navi di superficie
Per ogni nave	8	missili polaris A.3
Su 25 navi	8	avranno comandanti tedeschi
Per ogni nave	1	contingente della RFT

Questo il costo della follia multilaterale

40%	di spese per gli Stati Uniti
30%	di spese per la Germania di Bonn
10%	di spese per l'Italia

L'Italia spenderà 300 miliardi di lire per l'impresa «H»?

Non siamo più in pace ma alla preparazione di una manovra. Chiediamo il rinvio dell'impresa atomica per la pace, il disarmo e la cooperazione.

"Non necessaria militarmente, rovinosa economicamente e pericolosa politicamente"

(Denis Healey, responsabile laburista per le questioni militari)

F.A.M.

Il governo italiano afferma di attendere la conclusione degli studi in corso per un piano organico della F.A.M. Ma in segreto ha già accettato di far partecipare ufficiali e marinai al primo progetto sperimentale di creazione della Forza atomica multilaterale

Il governo italiano ha mantenuto segreto, sino a che i parlamentari e la stampa comunista non lo hanno rivelato, un accordo con il governo di Bonn per l'utilizzazione da parte della Bundeswehr del poligono missilistico di Salto di Quirra, in Sardegna

Il mondo intero nell'era atomica sta ricercando faticosamente un modo di vivere in pace e di costruire la coesistenza, come alternativa al suicidio nucleare. Ogni giorno la cronaca internazionale registra nuovi piani di disarmo e nuove iniziative per la distensione: dal piano dei laburisti inglesi alle proposte dell'Urss per la trasformazione del Mediterraneo in un mare di pace, dal progetto polacco per il congelamento in Europa delle armi nucleari al favore dimostrato dal ministro degli Esteri belga per la conclusione di un patto di non aggressione tra la NATO e il Patto di Varsavia, dal trattato proposto dalla R.D.T. per una rinuncia delle due Germanie all'armamento nucleare alle conversazioni sul disarmo in corso a Ginevra. Solo l'Italia è assente da questo dialogo e da questa ricerca. Nei primi mesi di vita il governo Moro non ha assunto una sola iniziativa per il disarmo e la distensione. Al contrario, ha continuato a muoversi sulla vecchia linea come se il mondo fosse ancora fermo agli anni cinquanta. L'atteggiamento del governo sulla questione della forza multilaterale, che immette i tedeschi di Bonn nel sistema di armamento atomico, non soltanto conferma questo indirizzo, ma indica l'urgenza e la necessità di un grande movimento di opinione pubblica per una nuova politica estera che assicuri al nostro paese la neutralità atomica, che inserisca attivamente l'Italia nel dialogo tra l'Est e l'Ovest e nella ricerca di nuovi accordi per il disarmo e la pace.

Il governo italiano, per mantenere il segreto sui suoi impegni, ha accettato che Erhard venisse diramato un comunicato che nel testo tedesco diverge sostanzialmente, per quel che riguarda la F.A.M., dal testo italiano



Roma 43: Una «marcia della pace» per il disarmo, la democrazia in Europa e nel mondo.



La minaccia all'indipendenza di Cipro e alla pace nel Mediterraneo sud-orientale, rappresentata dal progettato intervento militare della Nato, non ha le sue origini nel comunismo, nei greci e nei turchi. I sanguinosi incidenti che turbano la pace nell'isola, non sono altro che l'effetto di un raffinato gioco di potenze ben individuabili alle quali non va a genio che Makarios e il popolo cipriota attuino una politica il cui obiettivo è quello di liberare definitivamente e completamente Cipro dalla presenza di truppe straniere.

Le vere cause della grave crisi siamo infatti nella condotta dei paesi occidentali, e in primo luogo nell'atteggiamento delle grandi potenze, che hanno permesso di mantenere dello Stato Uniti per poter proseguire nella tradizionale politica di interventi armati nel vicino e medio Oriente. Una politica di pressione e di intimidazione nei confronti dei popoli greco e turco, le cui aspirazioni ad una politica di neutralità e di sganciamento dai vincoli militari atlantici, si sono fatte sentire con particolare evidenza in questi ultimi tempi.

Comunisti e socialisti, che da tempo si battono per una politica di neutralità, di non ingerenza e di pacifica avventura imperialista e di sollecitare invece una mediazione dell'Onu, unico organismo che può facilitare una soluzione pacifica della crisi.



Nonostante le pressioni esercitate da larghi strati della popolazione dai più vari e importanti ambienti politici, e da significativi strati di opinione pubblica che seguono i partiti di centro-sinistra, il governo Moro, con l'appoggio delle destre, ha ancora una volta respinto al beneto la richiesta del riconoscimento della Repubblica popolare cinese. Siamo dunque di fronte ad un grave atto di politica estera che ricade la linea imperialistica di tutti i partiti governativi. Nelle dichiarazioni di Erhard, il cancelliere tedesco, è evidente un chiaro tentativo di giustificare tale politica nell'interesse delle nazioni. Infatti, secondo il governo, la spogliazione di un tale atteggiamento sarebbe da ricercare negli interessi dei suoi alleati. Ma questi alleati? L'Inghilterra, la Francia, l'Olanda, la Norvegia, la Danimarca, i grandi e piccole potenze non hanno forse già riconosciuto la Cina? Come si impedisce dunque di fare altrettanto?

Il governo italiano, che si vanta di essere un paese di sinistra è ancora una volta la subordinazione pura e semplice della nostra politica estera alla politica estera americana. Il rifiuto del governo di riconoscere la Cina rivela un preciso intendimento di allinearsi ad uno degli aspetti più reazionari e apertamente imperialistici della politica estera degli Stati Uniti nel contesto del «block» atlantico. Un allineamento che di fatto compromette gravemente, con tutti le conseguenze che ne possono derivare, i rapporti dell'Italia con il terzo

Una nuova politica estera italiana:

Indispensabile e possibile

La politica estera italiana — che sempre più il governo tenta di sottrarre all'elaborazione e al controllo del Parlamento — si trova in una fase di attivismo: viaggio di Segni e Saragat a Washington, viaggio di Saragat a Londra, visita a Roma di Erhard e Schroeder, ora la visita a De Gaulle del presidente Segni e del ministro Saragat. Ma si tratta di un attivismo a senso unico e senza idee innovatrici che impediscano all'Italia di inserirsi in modo attivo e originale nel dialogo tra l'Est e l'Ovest e nell'azione per la costruzione della sicurezza e della pace in Europa e nel mondo. Per molti aspetti la linea ufficiale di politica estera del governo Moro-Nenni-Saragat è ancor più arretrata di quella degli ultimi governi. E questo per una ragione elementare: costringendo la azione internazionale dell'Italia nella falsa alternativa gollismo o atlantismo, il governo di centro-sinistra non riesce a far altro che ad accentrare ancora la subordinazione agli Stati Uniti.

La pericolosità di questa situazione è chiaramente ammessa da importanti settori anche di quelle forze politiche che condividono la responsabilità dell'attuale governo di centro sinistra. Bisogna guardarsi — scrive, ad esempio il compagno Lombardi sull'*'Avanti!*' — « dall'insidiosa facilità delle false alternative: combattere la politica di De Gaulle non può voler dire identificarsi con la politica americana la quale ha componenti, forse anche esigenze, di natura imperiale per le quali non si può pretendere, né giuridicamente, né politicamente, né moralmente l'avallio degli alleati sotto il pretesto di una difesa globale del "mondo libero" ».

Ma il governo Moro-Nenni-Saragat sembra non comprendere questi moniti e l'Italia seguita ad essere legata mani e piedi al carro della politica USA. E questo vale per tutti i problemi.

In primo luogo, per il riconoscimento della Cina. Tutti ormai convengono nel mondo che rifiutare il riconoscimento di Pechino è un assurdo e un non senso. Ma l'Italia continua a muoversi lungo questa linea.

In secondo luogo, per la questione di Cipro. Quest'isola è a due passi dall'Italia, la quale ha tutto l'interesse a svolgere un'azione precisa per garantire la pace nel Mediterraneo. Ma il governo non ha mosso un dito per contrastare la manovra neocolonialista degli anglo-americani che tentano, creando nell'isola un clima di guerra civile, di imporre una soluzione di forza che riporti Cipro sotto il loro controllo.

Anche in questa vicenda, così come per il riconoscimento della Cina, la politica estera di Saragat tende a scavare un solco profondo tra l'Italia e tutti quei paesi che liberatisi dal gioco coloniale oggi rappresentano una nuova importante forza politica ed economica con la quale l'Italia avrebbe tutto l'interesse di intrattenere rapporti di saldo amicizia.

In terzo luogo, per la questione della forza atomica multilaterale. E' questa il vero nodo della politica estera italiana. Accettare la FAM significherebbe infliggere un colpo gravissimo al processo di distensione internazionale, mettere le armi atomiche nelle mani dei generali di Bonn, caricare all'Italia — nel momento stesso in cui il governo afferma di voler ridurre la spesa pubblica e di non avere i mezzi per risolvere positivamente la vertenza degli statali — altro centinaio di miliardi di spese improduttive per gli armamenti. Ogni giudizio di merito — afferma il governo — sarà rinviato, per la forza atomica multilaterale, al momento

Attenere non serve a nulla, o serve soltanto a preparare domani un'accettazione passiva di questo nuovo strumento bellico. Il governo italiano deve rifiutare la sua adesione a questo progetto.

Condizione per questo è un largo movimento di opinione pubblica, che comprenda tutte le forze e tutti i gruppi i quali si rendano conto che l'Italia deve avere una nuova politica estera e partecipare attivamente al processo di distensione internazionale. Questo è indispensabile, anche per respingere la minaccia reazionaria dai paesi del MEC, per garantire alla politica italiana un suo autonomo sviluppo.

Una nuova politica estera italiana si deve fondare sul riconoscimento della Cina popolare e della Repubblica democratica tedesca, sul rifiuto dello sviluppo della forza atomica multilaterale, su concrete iniziative per il disarmo, larghe relazioni politiche economiche e culturali con i Paesi del terzo mondo, sulla lotta contro tutte le tendenze e i pericoli reazionari e antidemocratici che si concentrano nel MEC e nella piccola Europa.

Una nuova politica estera italiana è indispensabile e possibile. Essa è oggi la condizione per una effettiva svolta a sinistra, e per una nuova avanzata democratica dell'Italia. Esiste, nell'opinione pubblica italiana, una larga maggioranza favorevole a una nuova politica estera. Non soltanto il PCI e il PSIUP ma esponenti qualificati del PSI e del mondo cattolico hanno già espresso una chiara opposizione alla FAM e l'esigenza di un profondo rinnovamento della politica estera italiana. Ma occorre, per questo, una larga unità tra le forze democratiche. Di questa unità i comunisti debbono e vogliono essere, ancora una volta, gli elementi propulsori, convinti che l'Italia può e deve svolgere, rifiutando la follia atomica, una funzione originale e importante per la pace in Europa e nel mondo.



Tra le 4.500 mercantili, piroscafi e navi che ogni giorno attraversano l'Atlantico e il Mediterraneo, esse sono i piani della F.A.M., dovrebbe stipulare multilaterali le 25 navi armate di missili Polaris della Flotta atlantica.

I segreti del governo atomici del

Navi pirate nel Mediterraneo

Due commissioni militari stanno lavorando, a Washington e a Parigi, per la creazione della FAM. I loro lavori hanno già condotto, secondo le rivelazioni delle valutazioni tedesche, a conclusioni definitive. A queste conclusioni: la Flotta Atomica Multilaterale, i cui contorni generali e i molti dettagli sono noti, sarà composta da 25 navi di superficie, di 18 mila tonnellate, con una velocità di 21 nodi. Ogni nave sarà armata con otto missili « Polaris A 3 », i quali posseggono una gittata di 2500 miglia marine (4.750 chilometri), in totale la FAM disporrebbe di 200 missili. Secondo gli scienziati che ne sono responsabili, l'A3 sarà pronto all'impiego verso la metà del 1964. Il nuovo tipo di Polaris può portare una testata nucleare di un megatone. La precisione di tiro è maggiore del tipo precedente. Alla domanda « E' possibile puntare su un nodo ferroviario o su un ponte rivolta dal giornale « Die Zeit », il capo dell'ufficio personale del Polaris ha risposto: « Certamente ». Non si tratta, quindi, di armi difensive ma di armi offensive.

La flotta della FAM dovrà incrociare nel Mediterraneo e nell'Atlantico settentrionale. I posti di comando saranno distribuiti secondo la partecipazione finanziaria di ogni singolo paese. In base alle valutazioni attuali, gli Stati Uniti dovrebbero sopportare un onere del 40%, la Germania di Bonn del 30% e l'Italia del 10%.

Per la prima volta marinai tedeschi navigheranno su navi munite di armi atomiche e su alcune di queste navi ufficiali tedeschi parteciperanno al comando. Le navi saranno mascherate come navi mercantili e navigheranno mescolate ai 3.000 mercantili e piroscafi che ogni giorno attraversano l'Atlantico e alle 1.400 navi che ogni giorno percorrono la rotta del Mediterraneo. Si tratterà cioè di navi pirata. Nessuna nave potrà solcare senza permesso le acque del Mediterraneo. Dietro ogni piroscafo mercantile potrebbe nascondersi in realtà una nave « polaris » e ogni nave « polaris » potrebbe essere confusa con un piroscafo mercantile.

Con la creazione della FAM il Mediterraneo non potrà più essere un mare di pace.

« Non necessaria militarmente, rovinosa economicamente e pericolosa politicamente », con queste parole il Partito laburista ha definito in una intervista a Paese Sera dell'on. Denis Healey, futuro ministro della Difesa della Gran Bretagna in caso di vittoria dell'opposizione alle prossime elezioni, il progetto di creazione della forza atomica multilaterale (MLF) nella sigla inglese: in italiano si dovrebbe dire più correttamente FAM, ma è una sigla che per ovvi motivi non piace ai suoi sostenitori).

Due commissioni militari stanno elaborando, a Washington e a Parigi, il trattato che dovrà dar vita alla FAM. Alcuni paesi membri dell'alleanza atlantica hanno rifiutato di partecipare alle trattative: tra questi la Danimarca, la Norvegia, il Belgio, la Francia. L'Italia, invece, vi partecipa. Non solo, ma il governo Moro ha anche accettato di far partecipare ufficiali e marinai italiani al primo progetto sperimentale di creazione della FAM. Nell'accordo tra i quattro partiti che formano il governo di centro sinistra si afferma che l'Italia si riserva un ruolo di merito sulla FAM non appena « gli studi in corso avranno dato luogo alla formulazione di un piano completo e organico ». Questo giudizio di merito viene subordinato nell'accordo quadripartito al « triplice obiettivo di garantire una sempre maggiore sicurezza del paese, di assicurare il controllo collegiale degli armamenti nucleari nello spirito dell'accordo di Mosca cui il nostro paese ha immediatamente aderito, di evitare i rischi della proliferazione e della disseminazione dell'armamento nucleare ». Oggi è già chiaro però, che la creazione della FAM non solo non assicurerà il raggiungimento di questi tre obiettivi, ma al contrario pregiudicherà la sicurezza dell'Italia e aumenterà i rischi della proliferazione e della disseminazione dell'armamento nucleare. La tattica del rinvio adottata dal governo Moro che continua a nascondersi sotto il pretesto della inesistenza di un piano di studi completo, tende in sostanza a far trovare il Paese e il Parlamento di fronte al fatto compiuto. Ciò è emerso chiaramente dalle significative reticenze del Ministro degli Esteri dell'attuale governo, on. Saragat, il quale dinanzi alla Commissione Esteri si è rifiutato di precisare tale punto.



Ehi gente, questa macchina per la Coca-Cola non funziona: primo, primo, e non succede niente! (La forza multilaterale a equipaggi missili vista da Cummings sul « Daily Express di Londra »)

Tocca all'Italia decidere

Decideremo quando il progetto di trattato per la creazione della forza multilaterale sarà pronto, afferma il governo Moro. Tutto sta a indicare, però, che il governo italiano non solo ha già accettato di far partecipare marinai al viaggio della prima nave atomica sperimentale, ma ha assunto impegni concreti che rifiuta di rendere pubblici. La stessa partecipazione di ufficiali e marinai al primo esperimento concreto di realizzazione della FAM è stato tenuto segreto sino al momento in cui questo grave impegno è stato rivelato dalla stampa americana e fatto conoscere in Italia dalla stampa comunista.

Il governo ha anche mantenuto segreto, sino al momento in cui i parlamentari e la stampa comunista hanno richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica su questo nuovo impegno di governo, l'accordo con il governo di Bonn per la cessione alle truppe tedesche occidentali del poligono sperimentare per missili di Salto di Quirra, in Sardegna. A fine gennaio, a conclusione della visita a Roma del Cancelliere Ehrhard, il governo ha accettato che il comunicato conclusivo venisse steso in due versioni diverse, e questo per tentare di nascondere all'opinione pubblica che si è ormai passati dalla fase dello «studio» alla fase dei «lavori» per la creazione della Forza Atomica Multilaterale. Non abbiamo preso nuovi impegni, ha dichiarato il Ministro Saragat. Ma è stato smentito immediatamente dal Ministro degli Esteri di Bonn, Schroeder, il quale, ancora prima di lasciare l'Italia ha dichiarato alla televisione tedesca-occidentale: «ho avuto l'impressione che questo governo italiano abbia approvato l'idea della forza atomica multilaterale forse con più impegno del governo precedente, e questo per diversi motivi, così che noi parliamo da Roma con la convinzione che con il nostro viaggio il progetto per la forza atomica multilaterale abbia compiuto un passo avanti».

Perché Bonn manifesta tanto interesse per la creazione della FAM da parte del governo Moro? La risposta la si trova in un articolo pubblicato il 24 gennaio, alla vigilia della partenza di Ehrhard da Roma, dal quotidiano di Amburgo Die Welt. «Nella considerazione politica della FAM — ha scritto il corrispondente degli Stati Uniti di questo giornale — Washington vede nell'Italia il perno, dopo che solo i governi dell'America e della Germania si sono già impegnati a parteciparvi. La partecipazione dell'Inghilterra, per quanto desiderata, non è considerata una condizione assoluta, ma si considererebbe il progetto già realizzabile non appena Roma vi partecipasse». Nelle mani del governo italiano non c'è quindi soltanto il problema della partecipazione o meno alla FAM, c'è il destino stesso di questo progetto «non necessario militarmente, rovinoso economicamente e pericoloso politicamente».

«La FAM — ha dichiarato il leader laburista Wilson — avvicina la Germania di Bonn al controllo delle armi nucleari», realizza cioè quel che il Partito Socialista Italiano ha sempre dichiarato e dichiara di voler combattere come una sciagura per l'Europa e per la pace del mondo. Diversi governi di paesi atlantici hanno già detto chiaramente che non partecipano alla forza atomica multilaterale. Il Ministro degli Esteri Belgia, il socialdemocratico Spaak, ha affermato che la creazione della forza multilaterale rappresenterebbe un ostacolo alla politica della distensione internazionale.

Riserve di fondo sono state manifestate anche dal governo conservatore britannico, e una netta opposizione è stata espressa dalla Danimarca e dalla Norvegia. Solo il governo italiano — malgrado che ad esso partecipino i socialisti che si sono sempre espressi contro ogni forma di riarmo atomico tedesco «diretto o indiretto» — comprendendosi con la tattica di rinviare la decisione definitiva al momento in cui sarà pronto il trattato per la creazione della FAM, non ha finora manifestato obiezioni e riserve. Questa tattica fionosa nasconde soltanto la predisposizione ad accettare domani la partecipazione dell'Italia all'avventura multilaterale. Ma è oggi, e non domani, che si può scongiurare questo pericolo. Esiste un'alternativa concreta: è l'alternativa di un disimpegno dell'Italia dalla corsa agli armamenti, e di un suo impegno attivo nel dialogo per la distensione e nella ricerca di un accordo sul disarmo.

A questo inserto de «l'Unità» edito a cura della sezione Stampa e Propaganda del Pci hanno collaborato: Alessandro Curzi, Giampaolo de' Rossi, Giuliana Ferrari, Sergio Segre e Dino Politella.



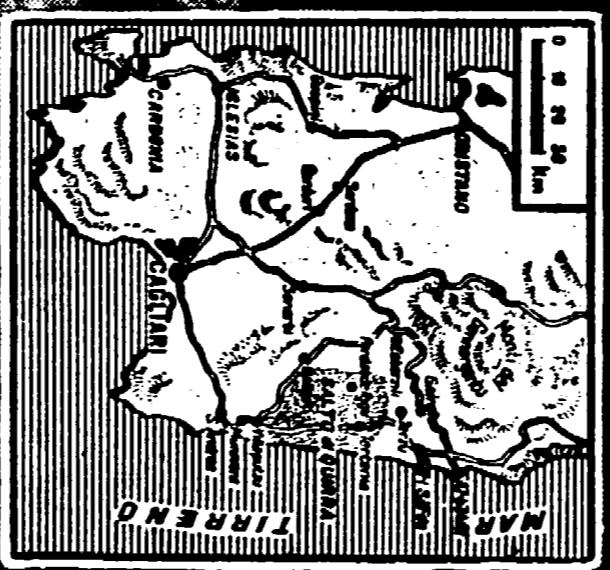
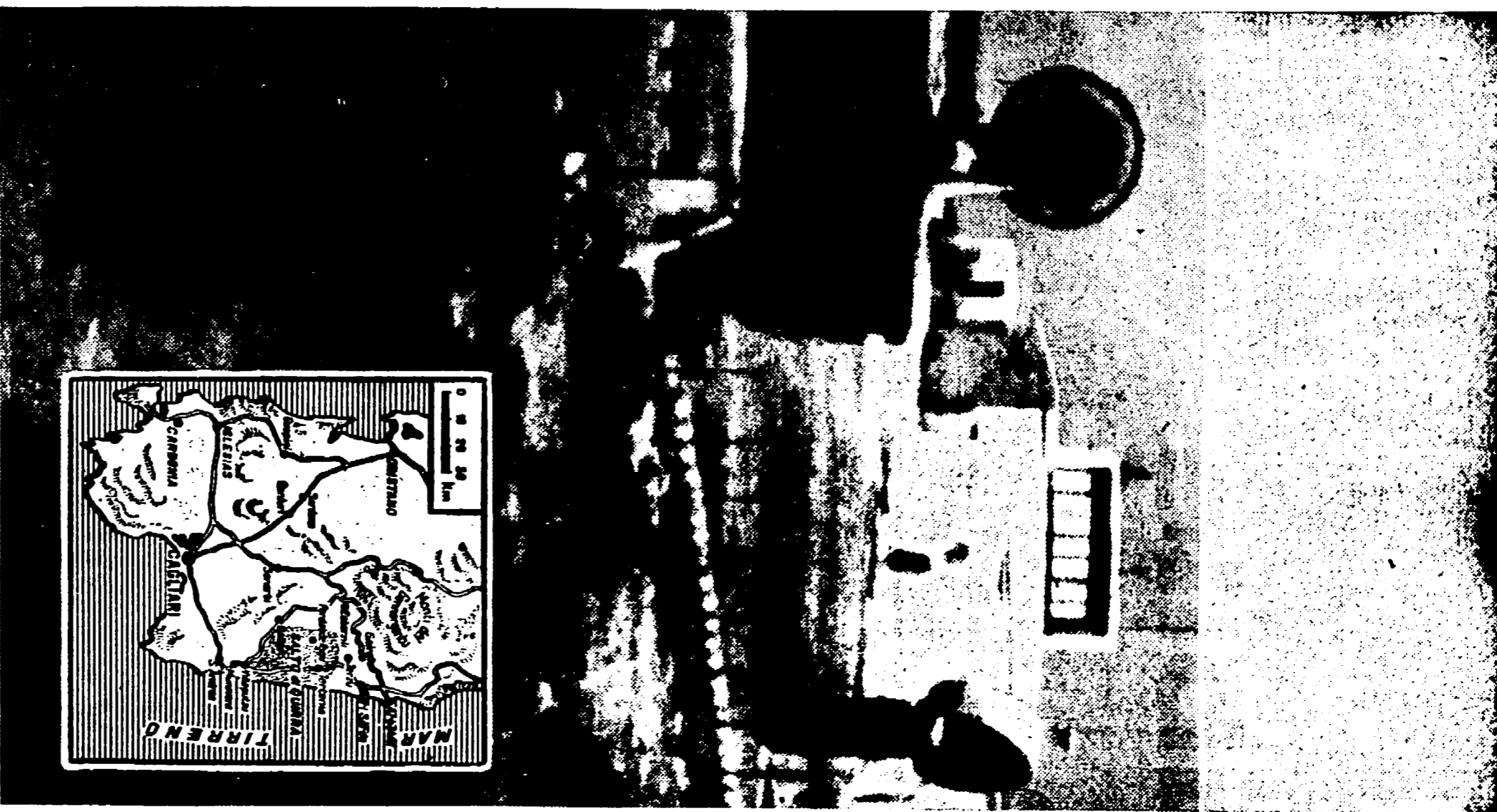
I tedeschi di Bonn in Italia? Ecco una notizia che non fa parte dei piani del futuro. I tedeschi di Bonn, in Italia ci sono già. In Sardegna, la rete di installazioni militari dipendenti dalla NATO si è estesa in questi ultimi dieci anni a sconfinante zone dell'isola. Basti ricordare che 40.000 ettari sono stati già espropriati per la creazione del poligono missilistico di Salto di Quirra, dove sono impegnati contingenti della rinata Wehrmacht di Bonn. Basti anche a essere presenti a Decimomannu, basi aeree e navali sono divenute S. Elia, Sella del Diavolo, Foxi, Capo Frasca e l'isola di Tavolara. E la Sardegna si sta trasformando in un deposito militare, in una rampa missilistica, in un porto per sommergibili e navi atomiche. (A destra una delle basi della zona di Salto di Quirra, e la cartina che ne mostra la dislocazione).

Bonn: il dito sul bottone atomico

L'idea della creazione della forza atomica multilaterale è stata lanciata dal governo americano con l'obiettivo politico di innescare sotto controllo multilaterale le ambizioni atomiche del governo di Bonn e controbalanciare l'influenza francese sulla Germania occidentale. E' però evidente sin da ora che in realtà la creazione della FAM può solo accrescere l'appello tedesco-occidentale di un armamento nucleare. Con la FAM, infatti, si aumenterà ancora il peso militare e politico di Bonn nell'Alleanza atlantica. La Germania occidentale e l'Unione Sovietica che nutra rivendicazioni territoriali si rifiuti di riconoscere le attuali frontiere e tenti di riportare in discussione i risultati della seconda guerra mondiale. La Germania occidentale continua anche ora, in sostanza, la vecchia politica di Adenauer secondo cui con l'Unione Sovietica e con i paesi socialisti si potrà parlare soltanto il giorno in cui l'Occidente sarà tanto forte da poter dettare le proprie condizioni.

«E' perfettamente comprensibile — ha scritto il 26 gennaio il giornale svizzero Neue Zürcher Zeitung — che la politica tedesca dimostri un vivissimo interesse per questo progetto» di creazione della forza multilaterale. Le ragioni di questo interesse sono di duplice natura.

In primo luogo perché la Germania occidentale diventerà la seconda potenza all'interno della FAM. La forza multilaterale sarà formata, secondo i piani attuali, da 25 navi di superficie. Su ognuna sarà imbarcato un contingente della Repubblica Federale Tedesca. Le spese saranno sostenute per il 40% dagli Stati Uniti, per il 30% della Germania Occidentale, per il 10% dall'Italia, per un altro 10% della Gran Bretagna se accetterà di farne parte. Il costo complessivo sarà di almeno 5 miliardi di dollari, pari a oltre 3.000 miliardi di lire. La parte dell'Italia sarà quindi di 300 miliardi di lire. Trecento miliardi gettati al vento per una impresa «non necessaria militarmente, rovinosa economicamente, e pericolosa politicamente» nello stesso momento in cui il governo annuncia di voler fare una politica finanziaria di contrazione della spesa pubblica e afferma di non poter trovare i fondi per risolvere la vertenza degli statali. La Germania del-



Missili pronti in 5 minuti

Il governo di Bonn vuole a tutti i costi la FAM. La vuole perché in tal modo riuscirà ad avvicinarsi al possesso delle armi atomiche. La vuole perché così riuscirà ad acquistare all'interno della NATO un maggior peso militare e politico. La vuole per subordinare la politica atlantica alle sue rivendicazioni territoriali e politiche. La vuole perché la sua strategia continua ad essere una strategia offensiva, fondata sul non riconoscimento della Repubblica Democratica Tedesca e della frontiera dell'Oder-Neisse. La vuole per farne uno strumento di pressione, e un'arma di ricatto.

Già oggi la Germania dell'ovest è la più forte potenza militare dell'Europa occidentale. Le unità missilistiche della Bundeswehr — ha detto qualche settimana fa il ministro della Difesa Kai-Uwe von Hassel in un discorso al gruppo parlamentare democristiano — poste sotto il comando delle NATO sono pronte all'impiego in cinque minuti. Le aquedre di allarme della Luftwaffe lo sono in quindici minuti, e il trenta per cento delle divisioni dell'esercito in due ore. Ma Bonn non si limita a volere la FAM. Vuole che il trattato costitutivo impedisca a uno o più paesi partecipanti di opporre un loro veto all'impiego dei missili Polaris. La decisione di impiego — secondo Bonn — dovrà essere presa con un voto a maggioranza.

Questa clausola è diretta contro un'Inghilterra laburista e un'Italia orientata a sinistra. L'Italia, cioè, dovrebbe pagare 300 miliardi di lire, ma non avrebbe il diritto di opporsi ad un'avventura dei generali della Bundeswehr. E sinora il governo Moro-Nenni-Saragat non è stato capace di rispondere a questi piani nel solo modo possibile: respingendo la FAM, opponendole la concreta alternativa del disarmo e della distensione.

Bonn: il dito sul bottone atomico

Iovest farà la parte del leone anche nell'apposito Stato Maggiore che sarà creato per dirigere la FAM. Già oggi almeno millicinquenteo appartenenti alla Bundeswehr fanno parte degli Stati Maggiori della NATO, tra cui 25 generali e diverse centinaia di ufficiali. Un generale tedesco occidentale comanda il settore Europa-centrale della NATO. Secondo il progetto di creazione della FAM la decisione di impiego dei missili Polaris, che hanno una gittata di 4750 km. e non possono quindi essere considerati delle armi difensive, dovrà essere presa collegialmente dai paesi che compongono la forza multilaterale. Bonn si oppone però a questa clausola. Essa vuole che tra qualche anno la decisione di impiego venga presa con un voto a maggioranza. Le ragioni di questa posizione sono state brutalmente spiegate dal settimanale tedesco occidentale Die Zeit: «Questo desiderio — ha scritto il settimanale — non si rivolge in modo particolare contro gli Stati Uniti; esso è invece motivato dal timore che uno Stato europeo — l'Inghilterra di Wilson o l'Italia che scrivò l'interlocutore a sinistra — possa, in caso di crisi, rendere la FAM incapace di agire a mezzo di un suo veto». Questo significa che secondo le concezioni difese dalla Germania occidentale l'Italia potrà essere automaticamente coinvolta in una guerra nucleare scatenata dai generali di Bonn. Tutto questo è agli antipodi di quella «sempre maggiore sicurezza del paese» che il governo Moro ha dichiarato di voler realizzare partecipando alle trattative per la creazione della forza atomica multilaterale. Il governo di Bonn si spinge ancora più in là. Esso non mira soltanto ad avere il controllo dei missili Polaris, ma anche a disporre delle armi atomiche. La FAM, ha dichiarato il 6 ottobre 1963 il Ministro degli Esteri della Germania occidentale Schroeder, «offre alla Repubblica Federale ancor la migliore possibilità per partecipare al potere di disporre delle armi atomiche». «La FAM — ha aggiunto il Ministro nello stesso discorso — non è uno stato definitivo, ma l'inizio di un processo la cui direzione sarà determinata anche dalla Repubblica Federale». Questo significa che i tedeschi occidentali non si accontentano della FAM. Una volta creata la forza multilaterale alzeranno il prezzo e chiederanno di più. «Avendo ottenuto il riconosci-

mento della loro pretesa all'arma nucleare, osservava il 20 maggio 1963 il quotidiano inglese Daily Express, essi esigevano un controllo sempre più vasto. Una concessione serviva a giustificare un'altra». Il ministro della Difesa della Germania occidentale non ha lasciato dubbi in proposito. «Dal momento in cui la forza multilaterale — ha scritto il Ministro Von Hassel nel maggio 1963 sulla Frankfurter Allgemeine Zeitung — diventerà realmente uno strumento militare importante, sarà necessario chiedere agli americani di rinunciare al loro diritto di veto. Per utilizzarla sul piano politico e militare bisognerà adottare il principio secondo cui le decisioni saranno prese alla maggioranza dei voti». Bonn però non si limita nemmeno a questo. Essa ha già chiesto che una volta creata l'unità politica dell'Europa la FAM venga interamente ceduta dagli americani agli Stati europei i quali potrebbero così diventarne una grande potenza atomica.

E' quindi chiaro che la creazione della forza atomica multilaterale non soltanto darebbe ai generali tedeschi occidentali il controllo di armi atomiche offensive, ma aprirebbe nella politica internazionale uno sviluppo contrario alla distensione. In questa situazione accordi parziali di disarmo o innesco sulla creazione di zone demilitarizzate diverrebbero ancora più difficili e forse addirittura impossibili. Si aprirebbe una nuova fase di guerra fredda e di corsa agli armamenti. Per la FAM l'Italia dovrebbe spendere almeno trecento miliardi di lire. «Vale il principio — ha scritto il settimanale tedesco occidentale Die Zeit — secondo cui i fondi per la FAM devono essere supplementari, e non possono essere detratti dal bilancio per le forze convenzionali». E' noto, d'altro canto, che lo Stato Maggiore della NATO e gli Stati Uniti stanno esercitando pressioni sull'Italia e su tutti gli altri paesi dell'Europa occidentale per un ulteriore aumento delle spese militari. La corsa agli armamenti assumerebbe così un nuovo dinamismo sviluppo. Impedire la creazione della FAM significa quindi impedire la creazione di una nuova organizzazione militare che sarebbe direttamente controllata dalla Germania occidentale, e lasciare aperta la strada di nuovi accordi per il disarmo e la distensione.

Indetto dall'ANAC per il 1° marzo

Convegno nazionale sulla crisi del cinema

Un convegno nazionale sul tema "Il cinema è in crisi. Perché?" si terrà, ad iniziativa dell'Associazione nazionale autori cinematografici...

Il cinema italiano è in crisi. È un fatto che non può essere ignorato. Ma che cosa sta succedendo?

Le prime

Musica Il Ludus Danielis alla Filarmonica

Questo Ludus Danielis (Rappresentazione di Daniele), trama liturgica, non è certo una novità. Venne rappresentato qualche anno fa, a Spoleto, nel corso d'un "Festival" dei due monaci...

Il dramma riflette la vicenda profeta Dan-ele, condannato ad essere sbranato dal leone, miracolosamente salvato, e costituito nella fossa dai suoi fedeli accusatori.

L'edizione spoleatina, inoltre, aveva il senso di quel nuovo clima culturale che andava sorgendo...

Questo stesso Ludus è stato proposto ieri dall'Accademia armonica romana, arrampicata per l'occasione sull'altare della Basilica di Santa Maria...

Questo Ludus Danielis è stato proposto ieri dall'Accademia armonica romana, arrampicata per l'occasione sull'altare della Basilica di Santa Maria...

Sullo schermo Michelangiolo avrà il viso di Heston

Charlton Heston ha ricevuto la proposta di interpretare, insieme con Toshirō Mifune, l'attore di Rashomon, un film giapponese...

Deciso dalla commissione parlamentare di vigilanza

«Tribuna politica»

sarà ripristinata

Sarà rinnovato il regolamento - Protesta per la rubrica «Tempo libero»

L'episodio su Genco Russo fu tagliato da TV 7 all'insaputa di Vecchietti

Si è riunita ieri la Commissione interparlamentare di vigilanza sulla Rai-Tv presieduta dal presidente Restivo. Su proposta del compagno on. Lajolo...

Le condizioni di Rita Pavone entro tre o quattro giorni al massimo. Rita Pavone ha già comunicato che, non appena dimessa, inviterà amici, giornalisti e giornalisti nella sua camera in villa di Ariccia dove, nel corso di una festa...

Rita torna a casa



Le condizioni di Rita Pavone entro tre o quattro giorni al massimo. Rita Pavone ha già comunicato che, non appena dimessa, inviterà amici, giornalisti e giornalisti nella sua camera in villa di Ariccia dove, nel corso di una festa...

Raccolta l'eredità di «Italia canta»

Nei «Dischi del sole» i canti di critica sociale

Una utile iniziativa che permetterà la conservazione di un vasto materiale destinato altrimenti a progressiva estinzione

Dalla nostra redazione

MILANO, 20. L'interesse per il canto popolare italiano è da qualche anno in salita e riproposto recentemente una parte cospicua...

Ma la massima parte dei dischi sono stati acquistati, per lo più, dai privati cittadini, e non da una casa discografica...

Invece nel valorizzare una certa corrente di protesta di oggi attraverso il contributo di giovani che sentono la necessità di partecipare direttamente...

Senza paura del «flash»



Londra - La piccola Tara Collins, figlia dell'attrice Joan, ha appena 4 mesi e già regge il confronto con il fotografo. Il «flash» non le fa paura: buon segno, per la figlia di una attrice. La madre è a Londra per un programma televisivo

controcanale

Rosa più giallo vedremo

Cinema d'oggi ha saggiato ieri una nuova formula: anziché sottoporre un personaggio al fuoco di domande, come usava in passato, ha posto il personaggio in opposizione a se stesso...

Il piccolo caffè (primo, ore 21)

Già utilizzato largamente (troupa largamente) dalla TV sui due canali, «Piccolo caffè» è ambientata in un piccolo locale parigino gestito dal vedovo Philibert e da sua figlia Yvonne...

Zurli e i maghi

In aprile, Cino Tortorella tornerà in TV, nelle consuete vesti di Zurli, con una serie di trasmissioni dal titolo «Mago per un giorno»...

rair programmi

radio primo canale

Table with radio program listings for the first channel, including programs like 'La nuova scuola media', 'La TV dei ragazzi', 'Corso di lingua inglese', etc.

secondo canale

Table with radio program listings for the second channel, including programs like 'Telegiornale', 'Piccolo caffè', 'Mezz'ora con Odetta', etc.

terzo canale

Table with radio program listings for the third channel, including programs like 'La rassegna cultura francese', 'Paragone', 'Concerto di ogni sera', etc.



Odetta, che stasera si esibirà alle 22,30 sul primo canale, in alcune sue interpretazioni di blues

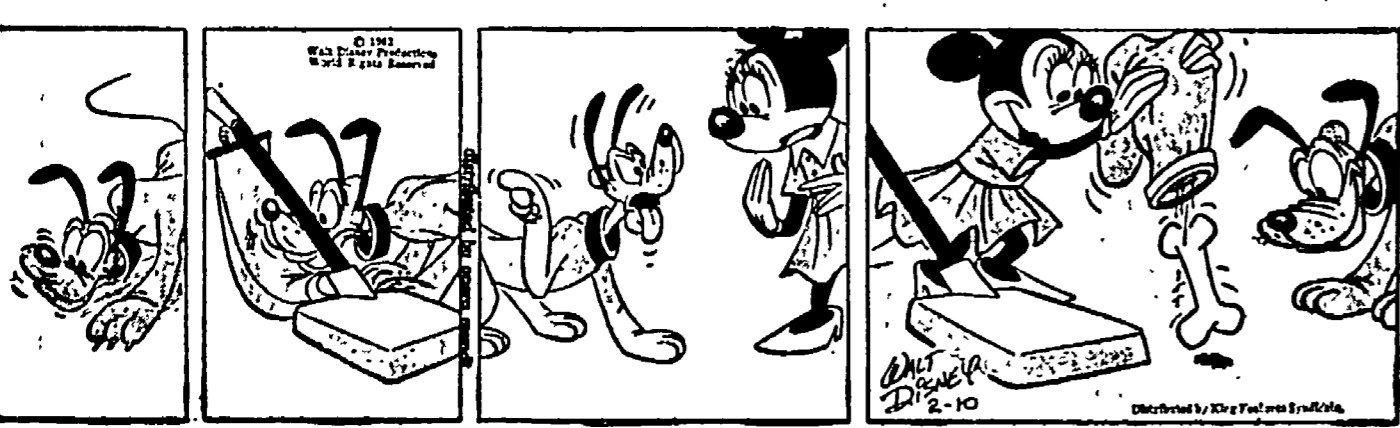
Il dott. Kildare di Ken Balld



Braccio di ferro di Bud Sagendorf



Topolino di Walt Disney



La Cina De Gaulle e gli Stati Uniti

Cara Unità, leggendo sull'Unità del 28 gennaio l'editoriale...

Che cosa significa più precisamente tutto ciò? Vuol forse dire che De Gaulle si è...

La Cina, quindi, di contrapposizione alla politica degli Stati Uniti.

Gli indennizzi per la deportazione in Germania spettano anche ai militari

Nella risposta data a proposito degli indennizzi agli ex deportati in Germania...

sprovisto degli strumenti idonei che nessun rimborso si spettava da parte del predetto Ente...

Questa è l'assistenza che gli Enti previdenziali riservano ai loro contribuenti!

Quella che denuncio non è forse che una delle minori manchevolezze dell'attuale sistema assistenziale in Italia...

GIULIA BRACCI (Roma)

Mentalità razzista di un padrone di case

Circa due mesi fa dovettero prendere in affitto un appartamento...

La persona addetta anzi mi disse che lui mi concedeva i suoi diversi appartamenti a persone del meridione...

GIUSEPPE AGOSTO (Paderno D. - Milano)

ENPAS senza occhiali

Recatami all'Ospedale Oftalmico perché accusavo dei disturbi alla vista, i medici mi ordinavano gli occhiali perché affetto da stigmatismo.

Dopo aver acquistato l'occhiale presentato al conto all'ENPAS (L. 13.000), l'Ente, però, mi invitava ad effettuare una visita di controllo presso i suoi uffici.

GIUSEPPE AGOSTO (Paderno D. - Milano)

Non comprendo bene il senso della osservazione che mi viene fatta dai compagni Armando Grazzi e Bruno Messerotti.

ARMANDO GOZZI - Sezione P.C.I. «Rinascita» BRUNO MESSEROTTI - Sez. P.C.I. Cavazzuti (Modena)

Il prigioniero Oedipus rex all'Opera

Domani, alle 21, settima recita in febbraio, alle 21, spettacolo speciale per studenti...

CONCERTI

AUDITORIUM Oggi, alle 17.30 per la Stagione di Musica da Camera...

TEATRI

ARLECCHINO 22 Giancarlo Cobelli e Carlo Monti presentano: «Can can degli italiani»...

PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA

Alle 21, la Cia del buonomore di Marina Lana...

CONCERTI

AUDITORIUM Oggi, alle 17.30 per la Stagione di Musica da Camera...

TEATRI

ARLECCHINO 22 Giancarlo Cobelli e Carlo Monti presentano: «Can can degli italiani»...

AMERICA

Il cardinale, con T. Tryon ANTARES (Tel. 890.947) La pantera rossa, con D. Niven...

CONCERTI

AUDITORIUM Oggi, alle 17.30 per la Stagione di Musica da Camera...

TEATRI

ARLECCHINO 22 Giancarlo Cobelli e Carlo Monti presentano: «Can can degli italiani»...

schermi e ribaltoni

La sigla che appare accanto al titolo del film corrisponde alla seguente classificazione per generi:

GIULIO CESARE (353.360) L'ultimo ribelle, con C. Thompson...

APOLLO

L'avventuriera della Louisiana, con T. Power...

GIOVANE TRASTEVERE

Riposo GEMMA (Tel. 754.951) A OROLOGIO (Tel. 754.951) A...

DEI PICCOLI

Cartoni animati DELLE MIMOSE (Via Cassia) A I senza paura, con M. Toka...

RIPOSO

Maschere e pugnali, con Gary Cooper...

CONCERTI

AUDITORIUM Oggi, alle 17.30 per la Stagione di Musica da Camera...

TEATRI

ARLECCHINO 22 Giancarlo Cobelli e Carlo Monti presentano: «Can can degli italiani»...

O G G I ai Cinema

ADRIANO - REALE - RADIO CITY in eccezionale contemporanea

Titania

GOFFREDO LOMBARDO un film di PAOLO CAVARA

MALAMONDO

PORCA MISERIA CHE BEL FILM! EASTMANCOLOR

LA DISCHI RICORDI offrirà in omaggio il disco con le canzoni del film cantate da CATHERINE SPAAK Edizioni CAM

La proposta di legge appoggiata dalla Consulta

Numerose novità sul fronte del derby

TRE MILIARDI A CONI? Roma senza Cudicini e Sormani? Lazio: rientro di Rozzoni

Solo Van Looy e Anquetil reggono il paragone con Fausto

Quando nascerà il nuovo Coppi?



Una delle ultime foto di Fausto COPPI insieme al francese ANQUETIL.

Dal nostro inviato RIVIERA DEI FIORI. 20. Il ciclismo ha l'aspetto del nostro, specialmente. E alla ricerca dell'uomo della strada...

ANQUETIL. Altezza: cm. 174. Peso: kg. 68. Coppi: Altezza: cm. 178. Peso: kg. 72. Coppi: Capacità polmonare: litri 6,3. Circonferenza polpacco: centimetri 36.

ANQUETIL. Altezza: cm. 174. Peso: kg. 68. Coppi: Altezza: cm. 178. Peso: kg. 72. Coppi: Capacità polmonare: litri 6,3. Circonferenza polpacco: centimetri 36.

Quest'è la formula magica, l'Italia due, non meno di due e non più di due. Il silenzio come l'ombra del falco che sorvola il pollaio. Già. Alla vigilia di un Giro fu necessario pregare. Binda d'ottone, per salvaguardare l'equilibrio e l'apertura della nostra maggior gara a tappe.

Il calendario italiano del ciclismo su strada. La Lega ciclismo professionistica ha diramato il calendario delle sue strade per la stagione 1964. Il calendario è il seguente: 1-2: G.P. Laigne; 3-4: Giro della Sardegna (Internazionale); 5-6: Sassari-Cagliari (Internazionale); 7-8: Milano-Torino (Internazionale); 9-10: Giro della Provincia di Reggio Calabria (1. prova campionato italiano); 11-12: Giro della Provincia di Reggio Calabria (2. prova campionato italiano); 13-14: Milano-Torino (Internazionale); 15-16: Giro della Provincia di Reggio Calabria (3. prova campionato italiano); 17-18: Giro della Provincia di Reggio Calabria (4. prova campionato italiano); 19-20: Giro della Provincia di Reggio Calabria (5. prova campionato italiano); 21-22: Giro della Provincia di Reggio Calabria (6. prova campionato italiano); 23-24: Giro della Provincia di Reggio Calabria (7. prova campionato italiano); 25-26: Giro della Provincia di Reggio Calabria (8. prova campionato italiano); 27-28: Giro della Provincia di Reggio Calabria (9. prova campionato italiano); 29-30: Giro della Provincia di Reggio Calabria (10. prova campionato italiano); 31: Giro della Provincia di Reggio Calabria (11. prova campionato italiano).

Il 22enne corridore dilettante Pietro Di Leo di Bergamo, militare aggregato alla compagnia nazionale atleti è deceduto ieri all'ospedale di San Camillo in seguito alle gravi lesioni riportate nell'incidente stradale di cui fu vittima domenica 17 febbraio a Cologno, in provincia di Milano. Aveva 22 anni e 110-111. I funerali di Di Leo avranno luogo oggi.

Con la revisione delle aliquote del Totocalcio, il CONI verrebbe a disporre di una somma annua indispensabile per far fronte alle necessità dello sport. Onesti spiega come intende utilizzare i nuovi fondi

Montepremi aumentato

La Consulta parlamentare dello sport si riunirà al Foro Italico ed ha deciso di appoggiare in Parlamento la richiesta del CONI di rivedere la divisione del Totocalcio nel senso di dividere a metà fra Stato e sport il gettito del gioco non investito nel montepremi.

Sei giorni In testa Post-Terruzzi. La « Sei giorni » è vicina alla conclusione. Ieri è stata la penultima giornata ed i due Terruzzi-Poppi si sono affrontati, ponendo una seria ipoteca sulla conquista della vittoria finale. La coppia italo-olandese ha ora un giro di vantaggio sui due Poppi-Fagotti. Ecco, comunque, la classifica.

Collaudo per «Tore» Burruni, stesura sul ring del «Palazzetto dello sport». In attesa di battersi in difesa della sua corona europea contro lo scozzese campione d'Alghero saggerà le sue condizioni di forma contro il peso gallo inglese, Brian Cartwright.

Sull'antidoping oggi incontro Pasquale-Venerando. Il presidente della FIGC, dottor Pasquale, e il presidente della FMSI, prof. Venerando, si incontreranno questa sera presso la sede della Federazione, subito dopo la conclusione della riunione del Consiglio di amministrazione.



TORRE BURRUNI è favorito contro Cartwright

Sasera al «Palazzetto»

Burruni a collaudo contro Cartwright

Collaudo per «Tore» Burruni, stesura sul ring del «Palazzetto dello sport». In attesa di battersi in difesa della sua corona europea contro lo scozzese campione d'Alghero saggerà le sue condizioni di forma contro il peso gallo inglese, Brian Cartwright.

INCREDIBILE! SENSAZIONALE! 66 UTENSILI, MACCHINE E ACCESSORI A SOLE L. 11.890 FRANCO DOMICILIO. DIRETTAMENTE DALLA GERMANIA DA UN CENTRO PER LA PRODUZIONE DI UTENSILI FAVOREVOLE OCCASIONE.

Roma senza Cudicini e Sormani? Lazio: rientro di Rozzoni

La giornata di ieri ha fatto registrare sul fronte del derby alcune novità che potrebbero avere conseguenze anche decisive agli effetti dell'incontro che domenica prossima vedrà Lazio e Roma affrontarsi sul tappeto dell'Olimpico.

Chi si è recato ieri alle Tre Fontane per assistere alla preventiva partita della Roma ha avuto la sorpresa di constatare l'assenza di Sormani e di Cudicini. Semplice preattacco offensivo malanni?



Il giovanissimo OSCAR COSTANTINI della gloriosa Svedese ROSSE-KURT, che nel corso delle ultime gare ha battuto tutti i records assoluti delle piste romane, difenderà i colori d'Italia nelle prossime gare internazionali.

ANNUNCI ECONOMICI. 1) AUTO-MOTO-CICLI L. 50. 2) ALFA ROMEO VENTURI LA COMMISSIONARIA PIU' ANTICA DI ROMA. 3) CAMBI VANTAGGIOSI. 4) MAGO egiziano fama mondiale. 5) LEZIONI COLLEGI L. 50. 6) STENODATTILOGRAFIA, Stenografia, Battilografia 1000. 7) OCCASIONI L. 50. 8) A.A. SPECIALISTA venebre pelle, distorsioni sessuali. 9) MEDICINA IGIENE L. 50.

AVVISI SANITARI. ENDOCRINE. studio medico per la cura delle scorie disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, ginecologica, endocrina (scarsa fertilità, deficienze ed anomalie sessuali). DAVID STROM. Cura sclerosante (ambulatoriale) morrosi e vene varicose.

Battaglia alla Camera

Commissione «ristretta» sui problemi ospedalieri

Schiarita in vista?

TRAM: riprende la trattativa

Riprendono stamane le trattative fra i rappresentanti dei lavoratori e quelli delle aziende per la vertenza degli autoferrtramvieri.

Andamento negativo

Tessili: sessioni a ritmo serrato

MILANO. Le trattative per il rinnovo del contratto nazionale tessile sono proseguite nella giornata di ieri e di oggi sulle questioni relative alla contrattazione dei macchinari, dei cottimi e dei premi di produzione.

Comunicato di Preti

STATALI: il 26 nuovo incontro

Mercoledì prossimo avrà luogo il nuovo incontro fra i rappresentanti dei sindacati ed il ministro Preti, per proseguire l'esame della vertenza degli statali.

VIE NUOVE

Nel N. 8 in vendita questa settimana. Genco Russo: CHIAMA MATA DI CORREO. Non basta colpire la mafia che uccide.

L'azione dei deputati comunisti per ottenere subito la stabilità per i medici

La Commissione Sanità della Camera si è riunita ieri per discutere il grave e urgentissimo problema della stabilità dell'impiego degli assistenti ospedalieri.

Si avviano alla bancarotta le mutue contadine

Il 29 febbraio e 1° marzo comizi e manifestazioni in tutta Italia - Interrogazione comunista al ministro del Lavoro - La lista democratica vince a Serrenti (Sardegna)

I coltivatori diretti non pagheranno i contributi mutualistici se non verrà ripristinata la legalità nelle gestioni comunali provinciali e nazionali dell'assistenza.

Fallita la Marozzi autoservizi

Il Tribunale civile ha dichiarato il fallimento della società a nome commerciale di Alessandro Marozzi...

Al Parlamento Interrogazioni sul crack della SFI

A proposito del crack della Società finanziaria italiana i senatori Perna, Mammucari, Pesenti e Maris hanno presentato una interrogazione orale al presidente del Consiglio...

La contingenza aumenterà di tre punti Programma di lotta dei braccianti

Nei giorni 19 e 20 si è riunito il Comitato centrale della Federbraccianti. La relazione introduttiva è stata svolta dal segretario Lionello Bignami.

Telegramma agli ospedalieri al ministro

La Federazione nazionale ospedaliera aderente alla CGIL, in data odierna ha inviato al ministro della Sanità un telegramma di protesta...

Forte sviluppo dell'economia rumena

BUCAREST, 19. E' stato pubblicato in Romania il rapporto dell'ufficio centrale di statistica sull'esecuzione del piano statale per il 1963.

Nel 1963

Forte sviluppo dell'economia rumena

BUCAREST, 19. E' stato pubblicato in Romania il rapporto dell'ufficio centrale di statistica sull'esecuzione del piano statale per il 1963.

Decisioni del C.C.

Programma di lotta dei braccianti

Salgono i profitti industriali USA

Abbigliamento

CONI

ISTAT

Il processo di razionalizzazione e specializzazione della produzione agricola è continuato con buoni risultati. Attualmente, oltre 18 mila specialisti lavorano in agricoltura, mentre 932 mila contadini e operai agricoli frequentano corsi agro-zoologici.

La produttività del lavoro nell'industria è aumentata dell'8 per cento rispetto al '62. Nell'agricoltura, è progettata l'attività di consolidamento delle aziende collettive, di allargamento della base tecnica e di incremento produttivo.

I lavoratori del settore - bottoni - scoperanno martedì prossimo per il rinnovo del contratto con l'intransigenza della parte padronale. Lo scoppio è stato indetto dai sindacati aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL.

Si è tenuta ieri, in un cinema di Roma, l'assemblea del personale diurnista dell'Istituto centrale di statistica (ISTAT), indetta dai tre sindacati I lavoratori dell'ISTAT chiedono la corresponsione dell'assegno integrativo.

Intervista con Manolis Glezos

La destra non è morta la combatteremo con l'unità popolare

Il significato del voto di domenica scorsa in Grecia - Un programma "senza astrattezze e senza demagogia"

Dal nostro inviato ATENE, 20. L'eroe Manolis Glezos, uno dei leaders del partito EDA, ci ha rilasciato un'intervista a proposito delle elezioni di domenica scorsa e dell'attuale situazione politica greca...

«Lo sforzo nostro tende oggi a sviluppare tutti i legami con la massa democratica... «Qual è il giudizio dell'EDA sulla campagna elettorale e sul suo risultato?...

Grecia Re Paolo grave nomina reggente Costantino ATENE, 20. Il principe Costantino di Grecia è stato nominato reggente in seguito ad un aggravamento delle condizioni di re Paolo...

Discordi gli atlantici dinanzi ad un intervento

Il Canada: niente truppe se Cipro non le vuole

U Thant propone una commissione tripartita (Brasile, Cecoslovacchia e Marocco) per studiare il problema

GINEVRA, 20. Riduzione del 10-15 per cento delle spese militari di tutti i paesi, da applicare immediatamente, o semplicemente, al livello attuale dei vettori di armi nucleari...

Algeria Accordo raggiunto sulle frontiere con il Marocco ALGERI, 20. Il presidente algerino Ben Bella ha annunciato la firma di un accordo che porrà fine alla vertenza di frontiera fra l'Algeria e il Marocco...

Contrasti prodotto dalla sovrattassa sui carburanti, esso - secondo alcuni - andrebbe ai comuni, per finanziare una parte della legge urbanistica...

DALLA PRIMA PAGINA

UN PIANO LA MALFA? Ieri è appreso che La Malfa ha inviato a Moro una lettera, sottolineandogli la gravità della situazione economica e il pericolo di licenziamenti...

LEGGI AGRARIE Il comitato centrale della Federbriaccianti ha giudicato i provvedimenti legislativi in materia agricola carenti...

Saragat

Costa Dal Costa venne rinviata l'altro ieri Costa disse apertamente che ciò era dovuto al sabotaggio di Mizzi...

IL CAIRO, 20. Una fonte ben informata ha rivelato oggi nella capitale egiziana che la RAU che l'Etiopia ha chiesto e ottenuto per via aerea...

Armi USA per l'Etiopia?

LA SINISTRA DEL PSI Si è appreso ieri che la sinistra del PSI, contrariamente a quanto si riteneva dopo la discussione...

IL CONFLITTO con la Somalia Armate USA per l'Etiopia? IL CAIRO, 20. Una fonte ben informata ha rivelato oggi nella capitale egiziana...

Mosca Il compagno Longo ripartito per l'Italia MOSCA, 20. Il compagno Luigi Longo, vice segretario del PCI, è ripartito oggi per Roma...

Consensi ad un taglio delle spese militari

Mano libera al dittatore Mba Gabon: scatenata un'ondata di rappresaglie

BRAZZAVILLE, 20. Il dittatore del Gabon integrato nella carica di presidente dalle truppe coloniali francesi fatte affluire lì da parti dell'Africa...

Costantino ATENE, 20. Il principe Costantino di Grecia è stato nominato reggente in seguito ad un aggravamento delle condizioni di re Paolo...

Mosca Il compagno Longo ripartito per l'Italia MOSCA, 20. Il compagno Luigi Longo, vice segretario del PCI, è ripartito oggi per Roma...

Mario Alicata - Direttore LUIGI PINTOR - Condirettore Taddeo Conca - Direttore responsabile

INSCRIZIONE EDIZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefoni: 06/47811-47812-47813-47814-47815-47816-47817-47818-47819-47820-47821-47822-47823-47824-47825-47826-47827-47828-47829-47830-47831-47832-47833-47834-47835-47836-47837-47838-47839-47840-47841-47842-47843-47844-47845-47846-47847-47848-47849-47850-47851-47852-47853-47854-47855-47856-47857-47858-47859-47860-47861-47862-47863-47864-47865-47866-47867-47868-47869-47870-47871-47872-47873-47874-47875-47876-47877-47878-47879-47880-47881-47882-47883-47884-47885-47886-47887-47888-47889-47890-47891-47892-47893-47894-47895-47896-47897-47898-47899-47900-47901-47902-47903-47904-47905-47906-47907-47908-47909-47910-47911-47912-47913-47914-47915-47916-47917-47918-47919-47920-47921-47922-47923-47924-47925-47926-47927-47928-47929-47930-47931-47932-47933-47934-47935-47936-47937-47938-47939-47940-47941-47942-47943-47944-47945-47946-47947-47948-47949-47950-47951-47952-47953-47954-47955-47956-47957-47958-47959-47960-47961-47962-47963-47964-47965-47966-47967-47968-47969-47970-47971-47972-47973-47974-47975-47976-47977-47978-47979-47980-47981-47982-47983-47984-47985-47986-47987-47988-47989-47990-47991-47992-47993-47994-47995-47996-47997-47998-47999-48000

Generalmente abbandonasse la sua politica concorrente rispetto agli Stati Uniti e si mettesse disciplinatamente nei ranghi della Alleanza Atlantica...

Costituito al convegno indetto dagli enti locali

Matera: comitato unitario per la programmazione

Dovrà coordinare e portare avanti la battaglia per l'industrializzazione - La Ferrandina - Matera - L.o.d.g. votato

Chiesto un incontro per lo sviluppo economico

GELA, 20. - La grave situazione economica locale, i cui riflessi si ripercuotono in modo drammatico nei confronti di tutte le categorie produttive ed in particolare tra i lavoratori dell'industria e dell'agricoltura e ciò a seguito della smobilizzazione dei cantieri edili e metalmeccanici con conseguente disoccupazione ed emigrazione di notevole entità di lavoratori.

In un o.d.g. approvata a conclusione del dibattito il Consiglio richiama l'attenzione dei governi nazionale e regionale, della Cassa del Mezzogiorno, dell'ENI, del ministero delle Partecipazioni Statali, del Nucleo del Consorzio industriale di Gela, perché, tramite un incontro tra l'Amministrazione comunale, i sindacati di Gela, il Nucleo per l'industrializzazione di Gela, il governo regionale e l'ENI si imposti un piano concreto e organico di sviluppo di tutti i settori dell'economia locale in collegamento con i piani di sviluppo economico regionale e nazionale.

L'o.d.g. impegna l'Amministrazione comunale ad adottare tutte le iniziative intese a pervenire ad una rapida soluzione dei problemi sovraelevati in una visione unitaria degli stessi ed in un clima di collaborazione e di frequente consultazione con tutti i gruppi rappresentati nel Consiglio comunale.

Caltanissetta

La CCdL chiede urgenti misure contro il carovita

CALTANISSETTA, 20. - La Segreteria della Camera Confederale del Lavoro ha esaminato il problema del rincaro del costo della vita. In un documento approvato si denunciano « le manovre al rialzo portate avanti da alcune categorie di macellai, per forzare la mano alle autorità ed avere via libera per le speculazioni più incontrollate ».

Il prezzo della carne è diventato arbitrariamente assorbito di fatto e arbitrariamente dai macellai in lire 1.500 al kg., si vorrebbe ancora elevare rendendo praticamente inaccessibile queste prodotti ai lavoratori e a ceti meno abbienti, mentre margini più che remunerativi sussistono per i macellai già al prezzo di calmiere di lire 1.350.

Dal nostro corrispondente

MATERA, 20. - La lotta dei popoli lucani per l'industrializzazione della Regione ha avuto oggi un seguito a Matera dove si è svolto l'annunciato convegno indetto congiuntamente dalle amministrazioni provinciali e comunali.

Al convegno, cui hanno partecipato consiglieri comunali e provinciali, rappresentanti dei tre sindacati e dirigenti di tutti i partiti politici, nonché personalità delle associazioni ed enti economici, è intervenuto l'ingegner Piero Graffini in rappresentanza della Cassa per il Mezzogiorno per delega del presidente Pescatore allo scopo di porre un punto fermo in merito alla superstrada Matera-Ferrandina per la cui realizzazione, permanendo incertezze, è stato votato un o.d.g. approvato a conclusione del dibattito il Consiglio richiama l'attenzione dei governi nazionale e regionale, della Cassa del Mezzogiorno, dell'ENI, del ministero delle Partecipazioni Statali, del Nucleo del Consorzio industriale di Gela, il governo regionale e l'ENI si imposti un piano concreto e organico di sviluppo di tutti i settori dell'economia locale in collegamento con i piani di sviluppo economico regionale e nazionale.

In particolare ritiene urgente la realizzazione della autostrada Gela-Catania; il completamento della ferrovia Gela-Caltanissetta; l'ammpliamento dello stabilimento ANIC e il completamento del villaggio residenziale di Macchibella; la realizzazione delle opere di infrastruttura previste dal piano regolatore della zona industriale; la creazione dell'Ente di sviluppo agricolo e adeguati investimenti che consentano un organico processo di trasformazione dell'entroterra del paese.

L'o.d.g. impegna l'Amministrazione comunale ad adottare tutte le iniziative intese a pervenire ad una rapida soluzione dei problemi sovraelevati in una visione unitaria degli stessi ed in un clima di collaborazione e di frequente consultazione con tutti i gruppi rappresentati nel Consiglio comunale.

L'ampia e larghissima unità raggiunta in questo convegno, nonostante i tentativi di distorsione dei fatti e le elusioni di alcuni rappresentanti democristiani, è il frutto della volontà delle popolazioni materane e lucane che, accogliendo l'invito unitario dei tre sindacati, stanno portando avanti la battaglia contro le scelte dei gruppi monopolistici i quali, attraverso la paventata soppressione della superstrada Matera-Ferrandina, miravano a infliggere un nuovo durissimo colpo all'industrializzazione e al processo economico della regione lucana.

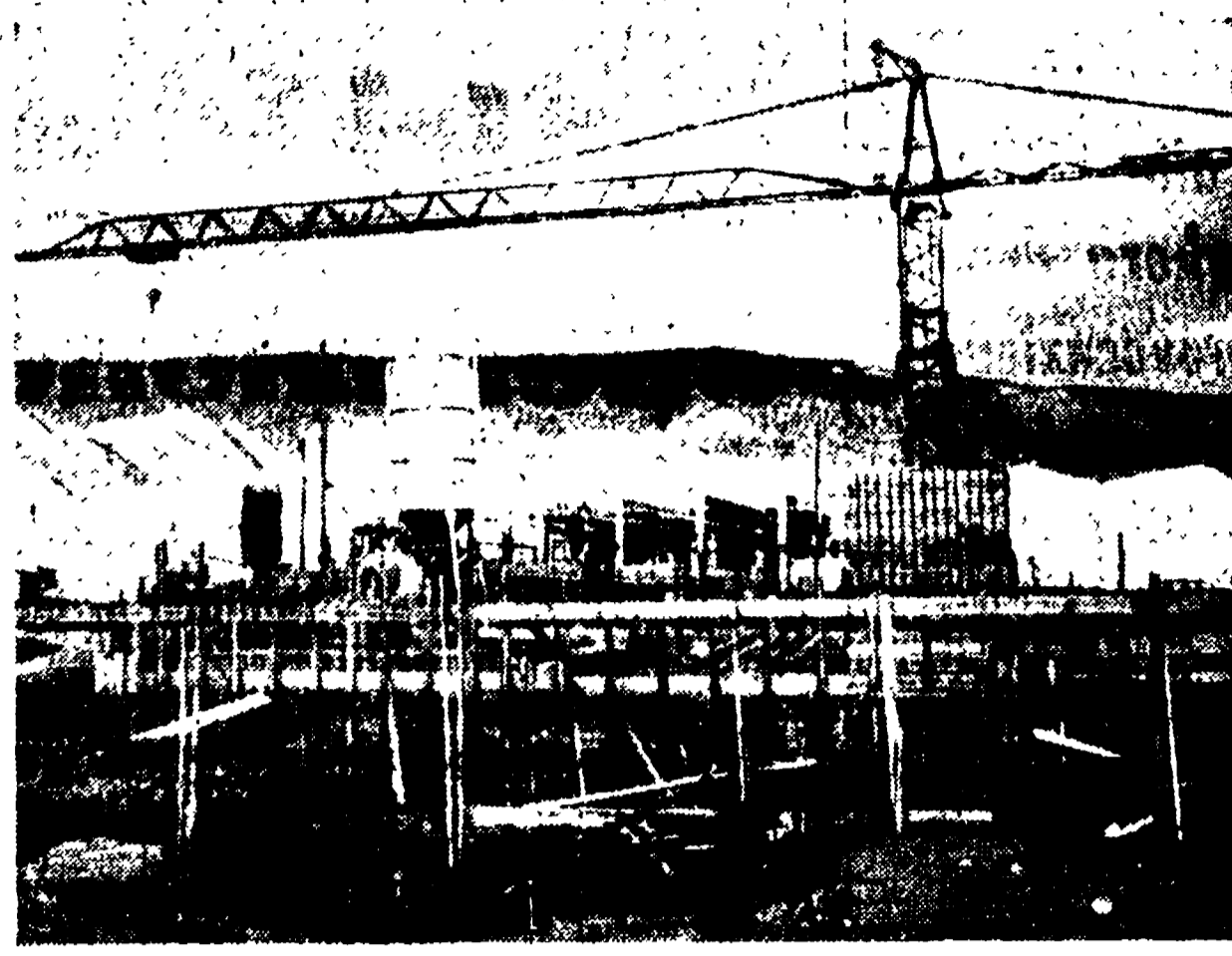
D. Notarangelo

A quasi due anni dal terremoto

Sannio e Irpinia: non ancora iniziata la ricostruzione

Interrogazione a Pieraccini dei deputati comunisti

BENEVENTO, 20. - La drammatica situazione in cui si trovano le popolazioni del Sannio e dell'Irpinia colpite dal terremoto dell'agosto 1962, per il mancato inizio della ricostruzione, ha trovato espressione in un'interrogazione presentata al ministro del L.L.P.P. dai compagni Vittorio Villani, Salvatore Mariconda e Pietro Amendola.



Impianti industriali in costruzione a Ferrandina un anno dopo l'annuncio, fatto clamorosamente nel luglio 1962, che l'ENI, la Montecatini e la Pozzi avrebbero industrializzato la Valle del Benevento. Poi tutto — se si fa eccezione per l'ENI — si è fermato.

Catanzaro

FALLITA LA MANOVRA EVASIVA DELLA DC

Improprio il progetto legge del sen. Perugini di unificare Nicastro, Sambiasi e S. Eufemia - Per far progredire la zona occorre risolvere i problemi economici e sociali

Dal nostro corrispondente

CATANZARO, 20. - Il convegno sulla unificazione dei Comuni di Nicastro, Sambiasi e S. Eufemia, indetto dai giovani dc e patrocinato dal quotidiano romano Tempo, non ha raggiunto gli scopi che gli organizzatori si erano prefissi. Infatti, la partecipazione di pubblico è stata scarsa, assenti erano i sindacati e i dirigenti politici, sindacali ed economici della zona.

Un'iniziativa demagogica, lunga e vistosa campagna giornalistica condotta dal Tempo,

nessuna seria prospettiva viene data dall'unificazione di questi tre centri urbani, e la presunta unificazione di essa è stata il frutto non di esame attento e analitico della situazione e della realtà della zona attraverso comitati e dibattiti popolari e al livello dell'organizzazioni politiche, sindacali ed economiche e di Consigli comunali, ma della impennata di un senatore dc che, con questa iniziativa di recuperare a se stesso e alla DC il terreno perduto a seguito delle recenti dimissioni commissariarie, nel secondo è in carica una giunta di sinistra (comunisti, socialisti ed un ex dc) eletta dopo le ripetute crisi e le dimissioni di amministratori democristiani.

L'impressione che ci si trovi di fronte ad una trovata di tipo elettorale, si è ricavata sia dal progetto di legge del senatore dc Perugini, sia dagli interventi che si sono avuti durante il convegno in cui giustamente è stato rilevato il progetto Perugini non può essere preso in considerazione dal Parlamento, ma semmai dall'Ente Regione.

Assurda e scopertamente evasiva è la pretesa della DC di risolvere i problemi di fondo del territorio con la costituzione di un'area di sviluppo economico e sociale della zona. La strada per risolvere questi problemi è un'altra, e non consiste nel creare le premesse per un effettivo sviluppo economico e sociale della zona.

La strada per risolvere questi problemi è un'altra, e non consiste nel creare le premesse per un effettivo sviluppo economico e sociale della zona.



La plana di S. Eufemia con i centri di Nicastro, Sambiasi e degli altri centri i cui sindaci e rappresentanti politici e sindacali hanno disertato il convegno sulla unificazione.

Un'iniziativa demagogica, lunga e vistosa campagna giornalistica condotta dal Tempo, nessuna seria prospettiva viene data dall'unificazione di questi tre centri urbani, e la presunta unificazione di essa è stata il frutto non di esame attento e analitico della situazione e della realtà della zona attraverso comitati e dibattiti popolari e al livello dell'organizzazioni politiche, sindacali ed economiche e di Consigli comunali, ma della impennata di un senatore dc che, con questa iniziativa di recuperare a se stesso e alla DC il terreno perduto a seguito delle recenti dimissioni commissariarie, nel secondo è in carica una giunta di sinistra (comunisti, socialisti ed un ex dc) eletta dopo le ripetute crisi e le dimissioni di amministratori democristiani.

L'impressione che ci si trovi di fronte ad una trovata di tipo elettorale, si è ricavata sia dal progetto di legge del senatore dc Perugini, sia dagli interventi che si sono avuti durante il convegno in cui giustamente è stato rilevato il progetto Perugini non può essere preso in considerazione dal Parlamento, ma semmai dall'Ente Regione.

Assurda e scopertamente evasiva è la pretesa della DC di risolvere i problemi di fondo del territorio con la costituzione di un'area di sviluppo economico e sociale della zona. La strada per risolvere questi problemi è un'altra, e non consiste nel creare le premesse per un effettivo sviluppo economico e sociale della zona.

La strada per risolvere questi problemi è un'altra, e non consiste nel creare le premesse per un effettivo sviluppo economico e sociale della zona.

Antonio Gigliotti

A quasi due anni dal terremoto

Sannio e Irpinia: non ancora iniziata la ricostruzione

Interrogazione a Pieraccini dei deputati comunisti

BENEVENTO, 20. - La drammatica situazione in cui si trovano le popolazioni del Sannio e dell'Irpinia colpite dal terremoto dell'agosto 1962, per il mancato inizio della ricostruzione, ha trovato espressione in un'interrogazione presentata al ministro del L.L.P.P. dai compagni Vittorio Villani, Salvatore Mariconda e Pietro Amendola.

MOLFETTA: dimissionari tutti gli assessori

Per la «167» in crisi il centro-sinistra

Il piano di attuazione approvato da quindici mesi non ancora attuato. Compromessi con la destra

Dal nostro corrispondente

BARI, 20

Tutti gli assessori della giunta di centro-sinistra di Molfetta, una delle prime costituite in Puglia, hanno rassegnato le dimissioni al sindaco democristiano nel corso di una riunione di giunta. La crisi ormai si trascina da alcuni mesi, seguita dalle prime dimissioni di due assessori democristiani alle quali si aggiunge quella più clamorosa dell'assessore socialista democratico, il quale annunciava il ritiro del PSDI dalla Giunta I motivi della crisi erano anche noti da tempo: si tratta della mancata soluzione di alcuni problemi di fondo, quali l'applicazione della legge 167 per lo sviluppo dell'edilizia economica popolare, la municipalizzazione del servizio della nettezza urbana, l'applicazione della legge sull'incremento di valore delle aree fabbricabili, oltre a numerose violazioni della speculazione edilizia al regolamento comunale.

Il piano della 167 veniva approvato sin dal 3 dicembre 1962 ma si trascina da già 15 mesi senza trovare una pratica attuazione. Contemporaneamente si registravano manovre scoperte di compromesso messe in atto dalla destra democristiana e dai liberali. I consiglieri socialisti che avevano resistito ad alcuni compromessi sulla 167, alla fine, pur di salvare il centro-sinistra, avevano, finito col cedere in favore della DC accettando la «ribalorditura» del piano di zona approvato nel 1962 con la concessione di esenzioni e privilegi al seminario vescovile regionale (per 3 mila mq che prima erano stati incorporati nel piano) e a un noto esponente dc.

Il PSI, così facendo, andava ad assumersi grossa responsabilità in quanto i prezzi di esproprio delle aree comprese nel piano di vincolo andavano riportate all'anno 1962, mentre nel piano elaborato prima dalla giunta i prezzi venivano fissati all'anno 1960.

Anche il provvedimento della municipalizzazione del servizio di nettezza urbana è bloccato da due anni in prefettura; inoltre i contrasti interni della giunta condannavano la vita amministrativa all'immobilismo più assoluto.

Il PSI, in queste ultime settimane, ha operato per scindere le proprie responsabilità da quelle della DC e del rappresentante socialdemocratico in giunta che ha avuto un ruolo di rottura e di destra e che ha portato allo scoppio della crisi.

Italo Palasciano

Interpellanza a Pieraccini sugli interventi per la Calabria

CATANZARO, 20. - I deputati comunisti calabresi hanno presentato al ministro dei Lavori Pubblici la seguente interpellanza:

« I sottoscritti chiedono di interpellare il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

« I sottoscritti interpellano altresì il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

Andria

Rinnovato il Consiglio dell'ECA

ANDRIA, 20.

Il Consiglio comunale di Andria non ha esaurito il dibattito sulle dimissioni del sindaco democristiano della Giunta PCI-PSI presentate dal sindaco compagno Natale Di Molfetta. Il dibattito si concluderà in una prossima seduta.

Uno dei primi atti del Consiglio comunale è stato quello concernente la nomina del nuovo consiglio di amministrazione dell'Ente comunale di assistenza fuora presieduto da un consiglio scaduto sin dal 1961. Il gruppo comunista ha posto il problema dell'ECA con precondizioni: l'assunzione di un numero di tecnici su base di merito; l'ordine del giorno del Consiglio comunale, facendo fallire la manovra ostruzionistica del gruppo dc. Il gruppo comunista dell'ECA è composto da tredici persone. A nuovo presidente è stato eletto il compagno Giovanni Spinoza.

Il Consiglio ha inoltre approvato all'unanimità 43 provvedimenti proposti dalla Giunta.

Il PSI, così facendo, andava ad assumersi grossa responsabilità in quanto i prezzi di esproprio delle aree comprese nel piano di vincolo andavano riportate all'anno 1962, mentre nel piano elaborato prima dalla giunta i prezzi venivano fissati all'anno 1960.

Anche il provvedimento della municipalizzazione del servizio di nettezza urbana è bloccato da due anni in prefettura; inoltre i contrasti interni della giunta condannavano la vita amministrativa all'immobilismo più assoluto.

Il PSI, in queste ultime settimane, ha operato per scindere le proprie responsabilità da quelle della DC e del rappresentante socialdemocratico in giunta che ha avuto un ruolo di rottura e di destra e che ha portato allo scoppio della crisi.

Italo Palasciano